

Campagna di monitoraggio della qualità dell'aria

presso

'Via Crispi c/o civico 130'
Comune della Spezia

22 febbraio ÷ 24 marzo 2013

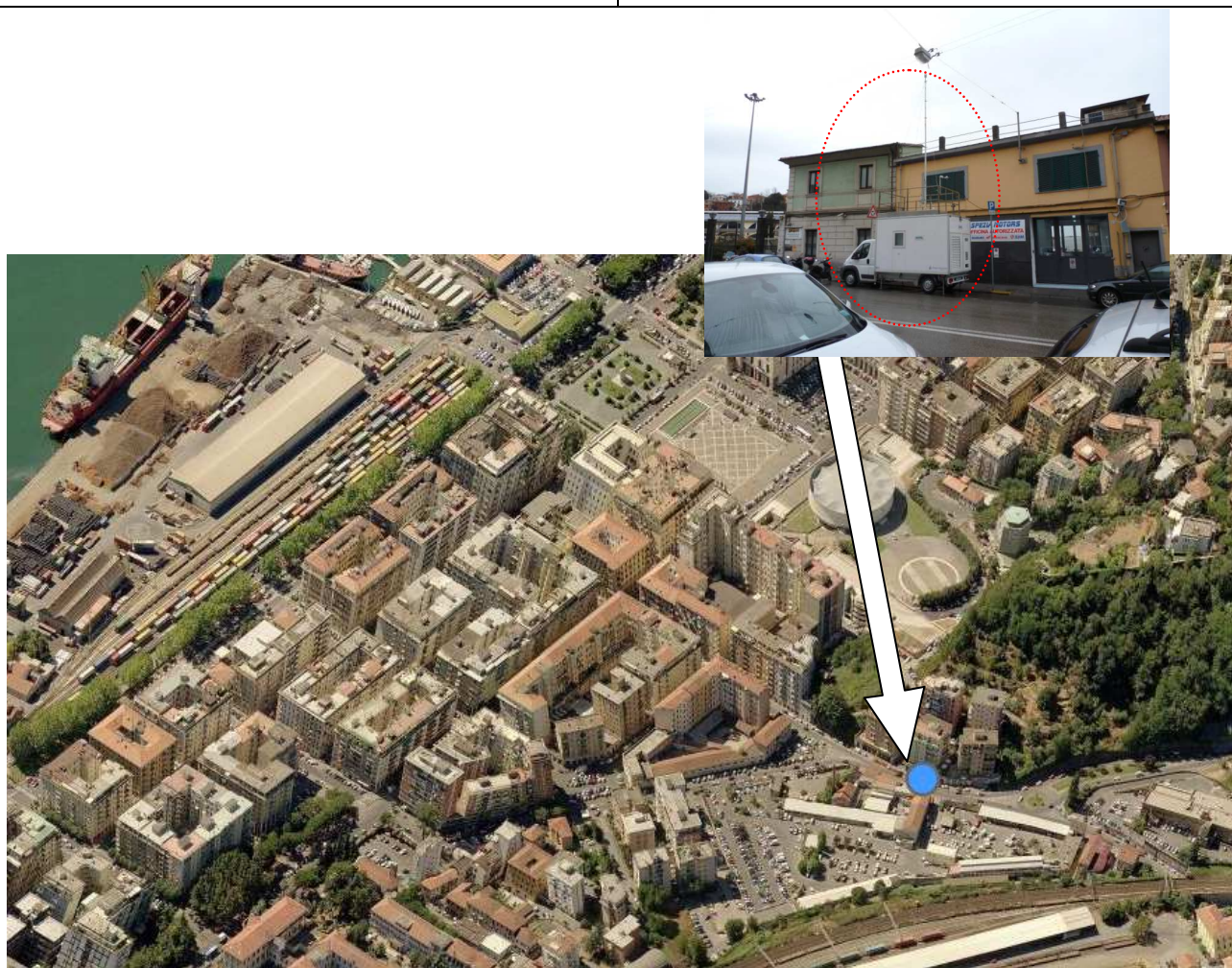


Dipartimento Provinciale della Spezia
Unita Operativa - Servizi Territoriali
Settore - Agenti Fisici-Inquinamento Atmosferico
Via Fontevivo, 21 L - 19125 La Spezia
Tel. +39 0187 2814 207- fax. +39 0187 2814 230
C.F. e P.IVA 01305930107

CSQ
H&S
CERTIFIED OHSAS
18001



COMUNE	La Spezia
PERIODO	22 febbraio ÷ 24 marzo 2013
ZONA MONITORATA	Via Crispi c/o civico 130
COORDINATE	44° 6'37.50"N 9°49'37.59"E
INQUINANTI RILEVATI	NO ₂ , CO, O ₃ , PM10, PM2.5, benzene ¹
PARAMETRI METEOROLOGICI RILEVATI	temperatura, umidità, pressione atmosferica, velocità vento, direzione vento, precipitazione, radiazione solare



¹ a causa di un guasto al sistema di analisi presente nel Laboratorio ARPAL del Dipartimento della Spezia non risultano disponibili i dati relativi al monitoraggio del benzene

Strumentazione utilizzata

Si riportano nel seguito i dati salienti delle apparecchiature operanti sul Laboratorio Mobile:

- analizzatore di Ossidi di Azoto Carbonio mod. API 200E completo di tubo a permeazione s/n F-36110 - nr serie 4152;
- analizzatore di Monossido di Carbonio mod. API 300E - nr serie 2904;
- analizzatore di Ozono mod. API 400E - nr serie 2865;
- sistema per il prelievo aria ambiente posta a circa 4 m dal suolo;
- sistema per la verifica della calibrazione automatica mediante bombola a bassa concentrazione di Monossido di Carbonio;
- analizzatore/campionatore automatico di polveri bicanale modello SWAM 5a DC, completo di teste di campionamento PM10 e PM 2.5 (posta a circa 4 m dal suolo) – nr. serie 263;
- sistema ottico conta particelle modello OPC MCH, completo di testa di campionamento polveri (posta a circa 4 m dal suolo) – nr. serie 120;
- stazione Meteo modello Vaisala WXT 520 installata su un palo telescopico di altezza circa 10 m;
- sensore di radiazione solare globale mod DPA 554;
- nr.1 sistema di acquisizione dati ECOREMOTE costituito da PC, monitor flat 17", switch ethernet 8 porte, modem GSM per la trasmissione dati al Centro Operativo installato presso ARPAL- Dipartimento della Spezia.

La manutenzione della strumentazione sopraelencata è effettuata sulla base delle specifiche tecniche richiamate nel documento ARPAL DG nr. 508 del 15/12/2009 e successive integrazioni.

Premessa

La campagna II/2013, inserita dal Servizio Ambiente del Comune della Spezia nel programma delle attività per l'anno 2013, ha visto il posizionamento del Laboratorio Mobile in via Crispi all'altezza del civico 130, a circa 80 m dalla rotatoria posta in prossimità della galleria Spallanzani.

Il sito di dettaglio è stato scelto a seguito del sopralluogo effettuato dallo scrivente Settore in data 12 dicembre 2012 e di quello successivo con personale del Servizio Mobilità del Comune (14/01/13), in una posizione compatibile con le esigenze logistiche della fornitura elettrica necessaria al funzionamento del laboratorio stesso e di sicurezza viabilistica.

Il mezzo è stato collocato al margine della carreggiata, con le sonde di prelievo delle polveri ad una distanza di poco superiore ai 2 m dal centro della corsia più vicina, e dei gas di poco superiore ai 3 m: tali valori risultano dunque entrambi inferiori a quelli prevista dalla vigente normativa (Dlgs 155/2010) per quanto concerne questa caratteristica, ma nessuno degli altri siti individuati preliminarmente garantiva questo requisito.

Dal punto di vista morfologico si segnala, al di là del marciapiede in direzione Nord, la presenza di un edificio di un piano a poco più di 2 m dal mezzo, mentre, ai margini dell'altro lato della strada, una serie di palazzi a più piani addossati al ripido rilievo del colle della Cattedrale.

Nel prosieguo sono presentati i valori rilevati dai vari sistemi di monitoraggio ed un breve inquadramento della situazione meteorologica del periodo.

È infatti importante che i valori di concentrazione osservati, soprattutto durante una campagna di breve durata, siano valutati alla luce delle condizioni meteorologiche verificatesi nel periodo del monitoraggio. Le concentrazioni degli inquinanti in un sito dipendono, come è evidente, oltre che dalla quantità e dalle modalità di emissione degli inquinanti stessi nell'area e dalla morfologia del sito stesso, anche dalla situazione meteorologica che influisce sia sulle condizioni di dispersione e di accumulo, sia sulla formazione di alcune sostanze nell'atmosfera stessa.

A questo scopo Il Laboratorio Mobile è dotato di strumentazione in grado di misurare temperatura, umidità, pressione atmosferica, velocità vento, direzione vento, precipitazione, radiazione solare.

Mentre la pressione atmosferica fornisce informazioni su scala più vasta e quindi di carattere sinottico, gli altri parametri sopracitati presentando una più significativa variabilità spaziale e pertanto, eventualmente insieme all'inquadramento orografico/urbanistico, sono molto utili a caratterizzare la campagna di misura.

La precipitazione ha un ruolo molto importante per la qualità dell'aria: infatti riesce ad intrappolare gli inquinanti dispersi in atmosfera e a portarli al suolo ripulendo in questo modo l'aria: ovviamente questa operazione di dilavamento risulterà tanto più efficace quanto gli eventi piovosi saranno di una certa intensità

Anche il vento è un importante variabile da considerare nell'inquinamento atmosferico: in alcune zone può avere un effetto positivo perché disperde gli inquinanti, in altre invece può avere un effetto negativo perché sposta le masse d'aria inquinata in zone meno inquinate.

La temperatura dell'aria influenza in diversi modi i fenomeni di inquinamento atmosferico. In primo luogo nel periodo invernale si ha un aumento delle emissioni derivanti dagli impianti termici per il riscaldamento domestico; inoltre in corrispondenza di temperature più fredde si possono avere

emissioni più elevate di alcuni inquinanti quali il monossido di carbonio che nelle aree urbane è emesso principalmente dal traffico autoveicolare.

La temperatura ambiente influenza infine in modo determinante una serie di trasformazioni chimiche quali il passaggio in soluzione acquosa degli inquinanti atmosferici e le velocità di numerose reazioni chimiche che contribuiscono a modificare l'andamento delle concentrazioni degli inquinanti presenti in atmosfera.

Il ruolo dell'umidità relativa nell'influencare i fenomeni di inquinamento atmosferico, non è ancora sufficientemente definito. Nelle aree urbane interessate da elevati livelli di inquinamento atmosferico in presenza di elevata umidità relativa si possono verificare significativi trasferimenti di massa per alcuni inquinanti dalla fase gassosa alla fase acquosa. Queste nebbie costituiscono una delle modalità con cui si possono verificare le così dette "deposizioni occulte". Queste deposizioni, cariche di inquinanti reattivi presenti nelle soluzioni acquose delle goccioline, venendo a contatto con le foglie delle piante e con i materiali degli edifici e dei monumenti possono essere causa di processi di deterioramento anche consistenti.

Infine la radiazione solare è uno dei parametri più significativi per la definizione del grado di instabilità atmosferica che caratterizza il PBL (Planetary Boundary Layer). In generale una maggiore intensità della radiazione solare innalza il livello di turbolenza convettiva che favorisce il rimescolamento degli inquinanti.

La radiazione solare è inoltre un ottimo catalizzatore per una numerosa serie di reazioni chimiche che subiscono gli inquinanti presenti in atmosfera. In particolare l'intensità dei fenomeni di inquinamento secondario di origine fotochimica aumenta all'aumentare dell'intensità della radiazione solare. E' noto che le più alte concentrazioni di ozono ed i più alti rapporti tra le concentrazioni di biossido di azoto e quelle del monossido di azoto si verificano nei mesi di massima insolazione.

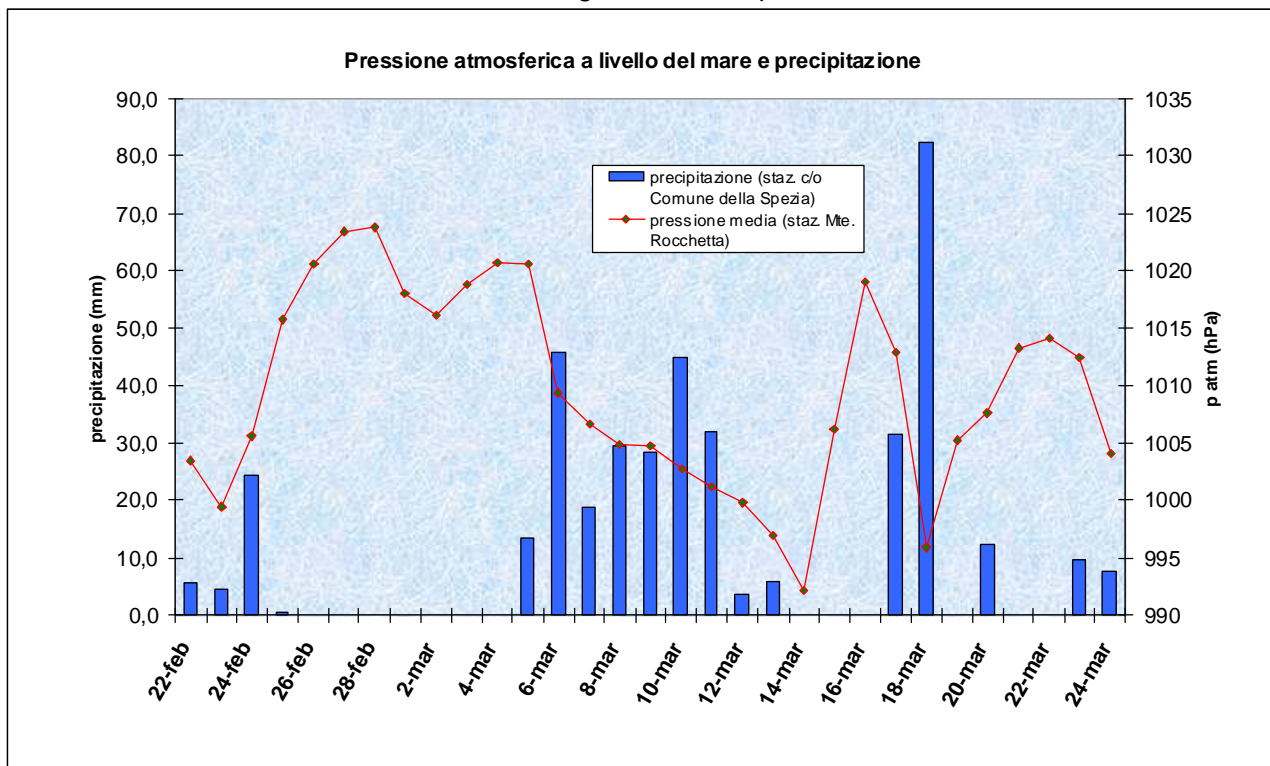
La situazione meteorologica

Dal punto di vista meteorologico, il periodo di monitoraggio è stato caratterizzato fin dalle prime battute da una serie di forti irruzioni di aria artica con condizioni perturbate, temperature rigide ai bassi livelli e precipitazioni nevose fino a bassa quota e con sconfinamenti in costa anche sulla nostra città: la neve ha fatto infatti la comparsa a partire dal 22 e fino al 24, con significativi accumuli di oltre mezzo metro nell'interno.

Terminata questa fase fredda e perturbata, si è assistito ad un miglioramento per effetto dell'espansione dell'alta pressione che formando un unico promontorio esteso dalla Libia fin quasi all'Islanda, ha garantito piena protezione per la nostra penisola e per buona parte del continente europeo.

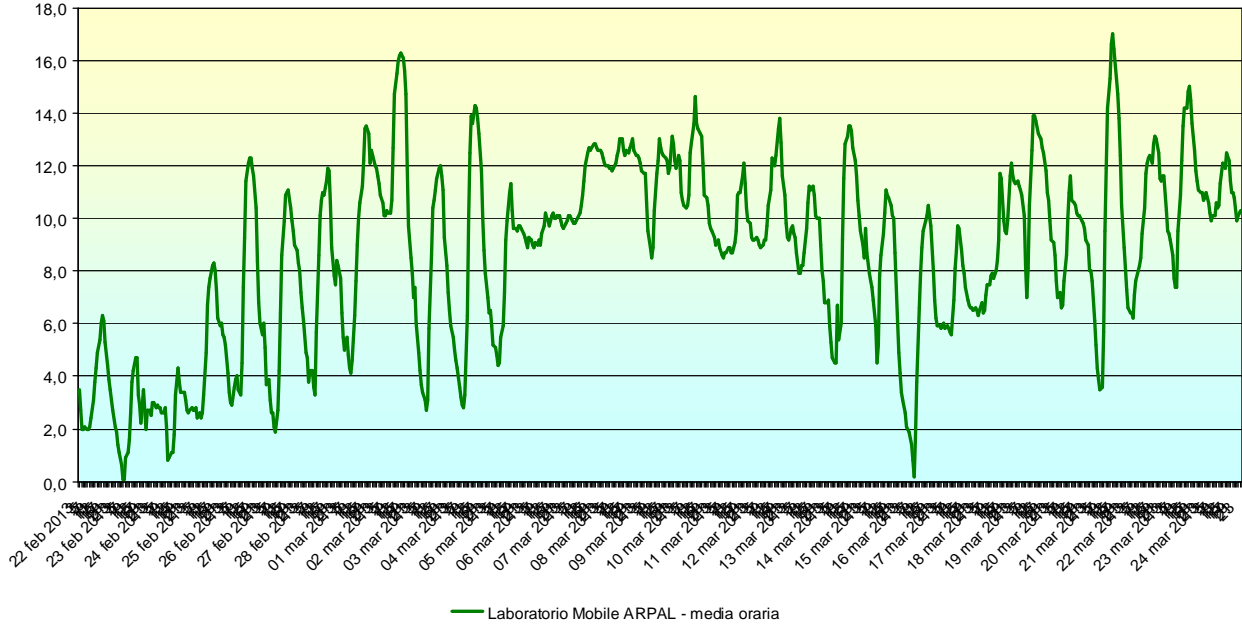
Questa fase è però stata temporanea e già a partire dal giorno 5 si sono registrate le prime piogge del mese che si sono succedute ininterrotte per una decina di giorni, con fenomeni anche molto intensi. La situazione, ad eccezione di qualche giornata, non è mai migliorata nel resto del periodo ed in particolare all'inizio della seconda decade si sono avuti temporali auto rigeneranti tra Spezia e la Versilia (giorno 11), mentre nella decade successiva si sono rilevati frequenti passaggi perturbati: significativa, con oltre 80 mm, la cumulata del giorno 18 presso la stazione di La Spezia Comune (presso il laboratorio mobile la precipitazione misurata è stata addirittura superiore ai 100 mm). Sempre a proposito della precipitazione cumulata si segnala che nella sopraccitata stazione della rete meteo di ARPAL nel corso del periodo di monitoraggio si è superata la soglia dei 400 mm, con ben 17 giornate classificabili come piovose.

Nei grafici delle pagine seguenti sono riportati i valori giornalieri di precipitazione, i valori medi orari di temperatura, pressione atmosferica alla quota di stazione, umidità relativa, radiazione solare, velocità e direzione vento rilevati dalla stazione meteo installata sul Laboratorio Mobile ed alcune elaborazioni sul vento utili a valutare gli andamenti prevalenti.



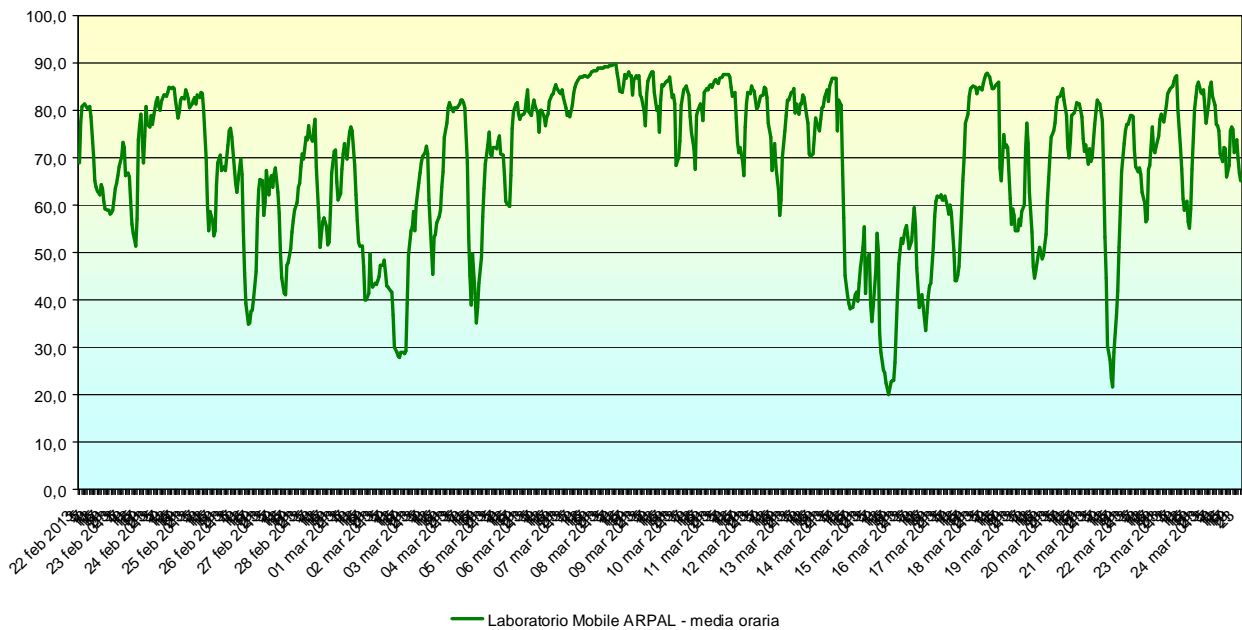
ARPAL - Dipartimento della Spezia
Unita Operativa - Servizi Territoriali
Settore - Agenti Fisici e Inquinamento Atmosferico

Parametro: Temp (°C), periodo: 22 feb 2013-24 mar 2013 - Dati validati



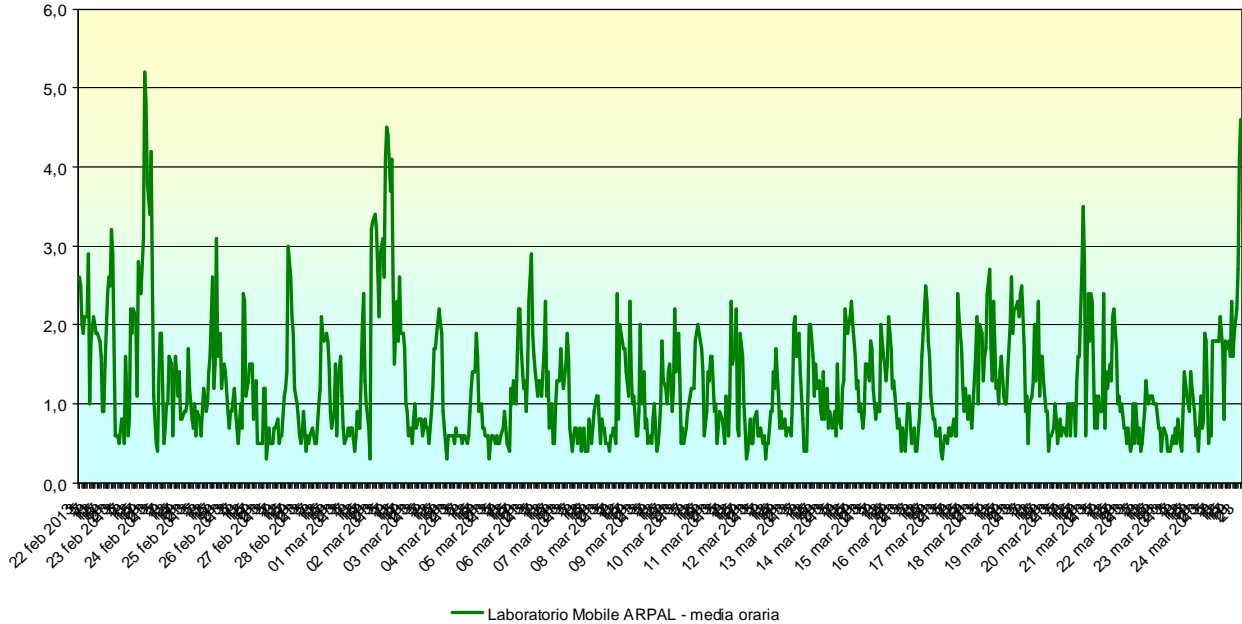
ARPAL - Dipartimento della Spezia
Unita Operativa - Servizi Territoriali
Settore - Agenti Fisici e Inquinamento Atmosferico

Parametro: U.R. (%), periodo: 22 feb 2013-24 mar 2013 - Dati validati



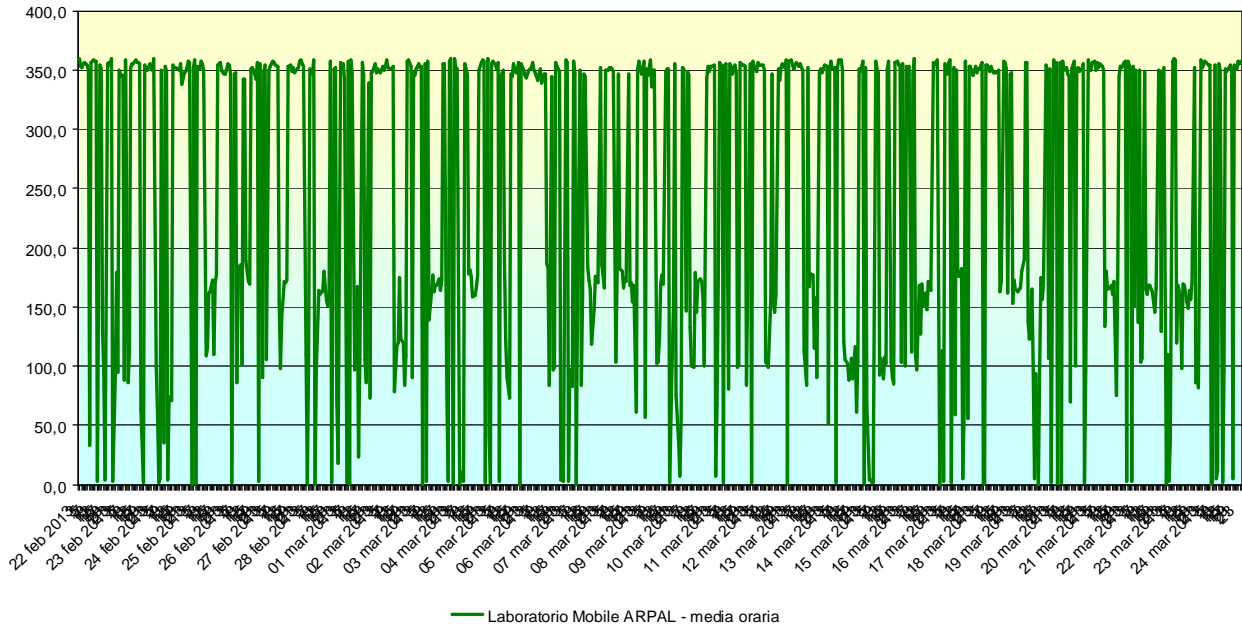
ARPAL - Dipartimento della Spezia
Unita Operativa - Servizi Territoriali
Settore - Agenti Fisici e Inquinamento Atmosferico

Parametro: VV prev (m/s), periodo: 22 feb 2013-24 mar 2013 - Dati validati



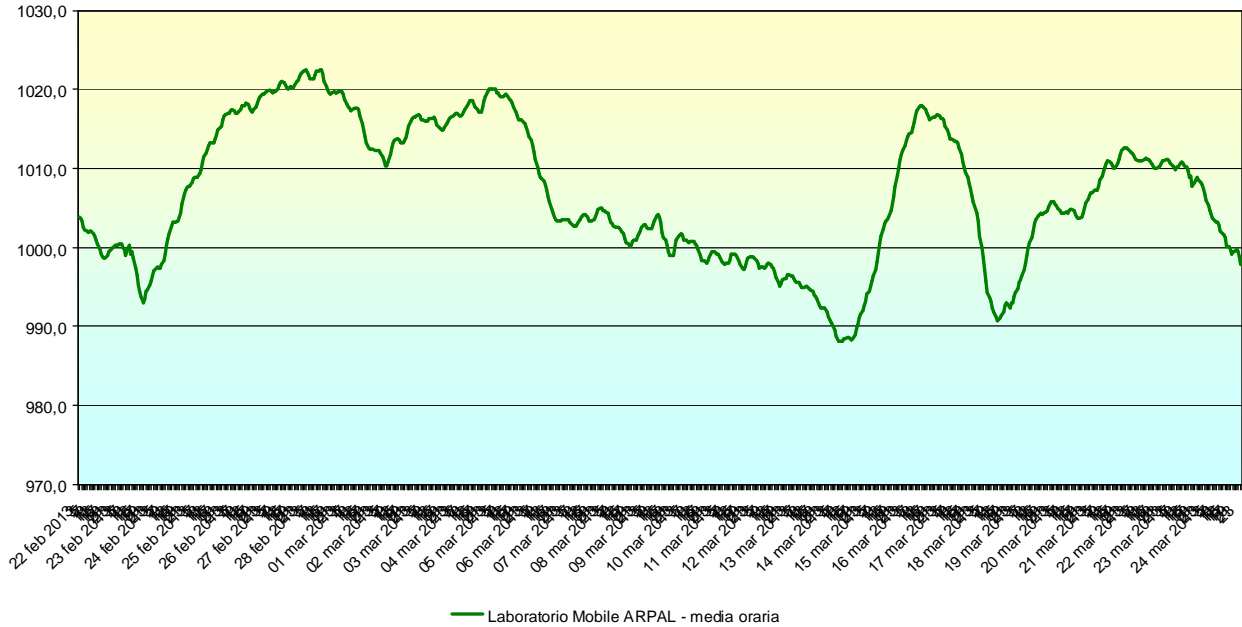
ARPAL - Dipartimento della Spezia
Unita Operativa - Servizi Territoriali
Settore - Agenti Fisici e Inquinamento Atmosferico

Parametro: DV prev (°), periodo: 22 feb 2013-24 mar 2013 - Dati validati



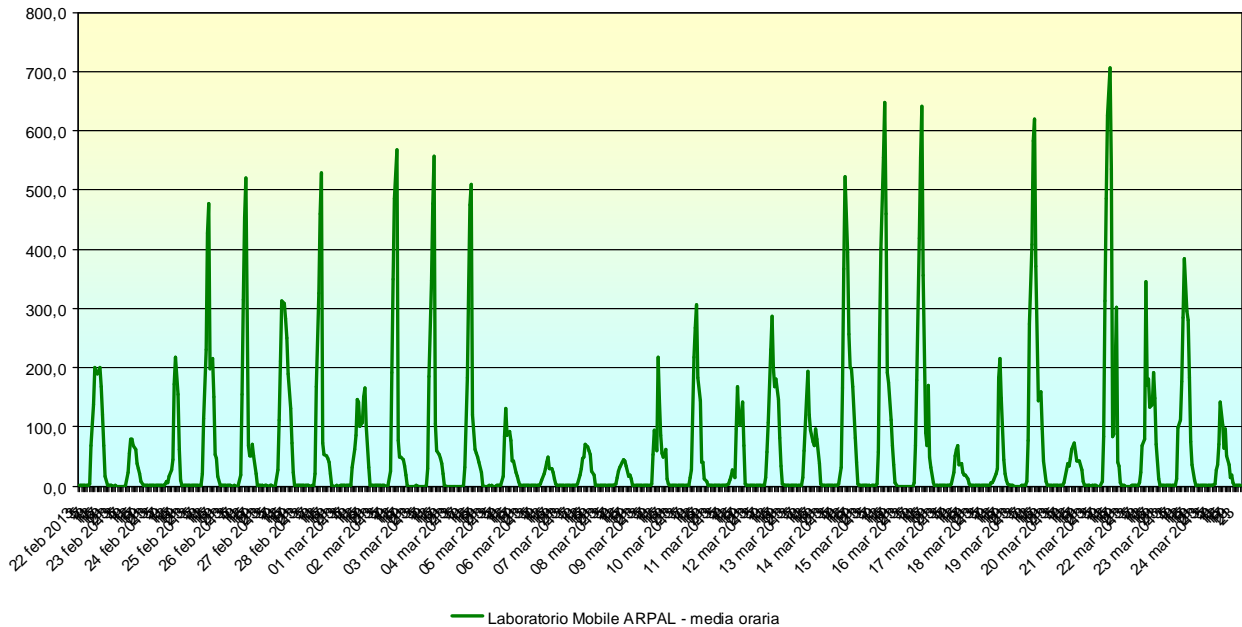
ARPAL - Dipartimento della Spezia
Unita Operativa - Servizi Territoriali
Settore - Agenti Fisici e Inquinamento Atmosferico

Parametro: Press (mbar), periodo: 22 feb 2013-24 mar 2013 - Dati validati



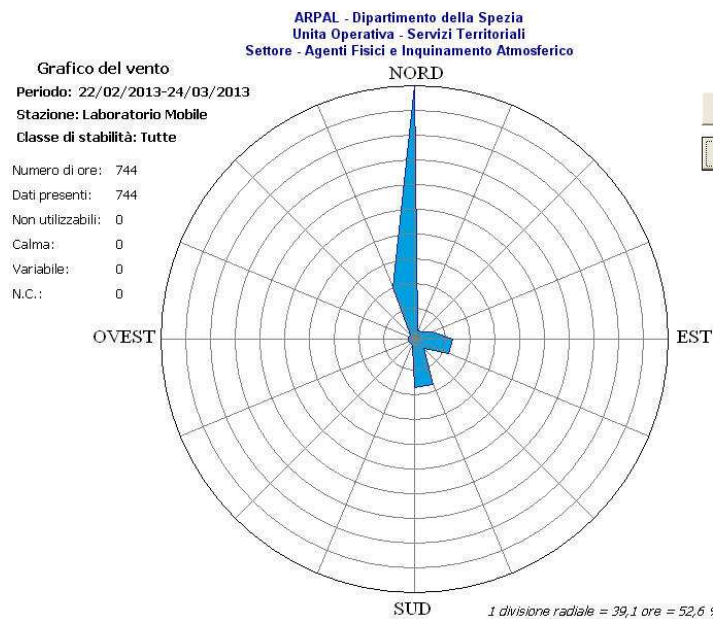
ARPAL - Dipartimento della Spezia
Unita Operativa - Servizi Territoriali
Settore - Agenti Fisici e Inquinamento Atmosferico

Parametro: RADSOL (W/m2), periodo: 22 feb 2013-24 mar 2013 - Dati validati



Nella tabella sottostante sono riportate le misure di direzione e velocità vento suddivise in 16 settori, con le frequenze espresse in millesimi e le velocità medie relative ai settori ed alle classi di velocità secondo quanto previsto dalla scala Beaufort.

ARPAL - Dipartimento della Spezia Unita Operativa - Servizi Territoriali Settore - Agenti Fisici e Inquinamento Atmosferico									
Direzione e velocità del vento: distribuzione delle frequenze (‰)									
Stazione: Laboratorio Mobile ARPAL - Dati validati - periodo di rilevamento: 22/02/2013 - 24/03/2013									
Classe di stabilità: Tutte Ore complessive: 744 Dati validi: 744									
Settori	Classi di velocità (m/s)							totale	velocità media (m/s)
	0 - 0,3	0,3 - 1,5	1,5 - 3,3	3,3 - 5,4	5,4 - 7,9	7,9 - 10,7	10,7 - 30		
<i>calma</i>	0,00							0,00	
NORD	0,00	353,49	153,23	18,82	0,00	0,00	0,00	525,54	1,28
NNE	0,00	4,03	1,34	0,00	0,00	0,00	0,00	5,38	1,20
NE	0,00	6,72	1,34	0,00	0,00	0,00	0,00	8,06	0,77
ENE	0,00	20,16	6,72	0,00	0,00	0,00	0,00	26,88	0,91
EST	0,00	59,14	8,06	0,00	0,00	0,00	0,00	67,20	0,82
ESE	0,00	49,73	14,78	0,00	0,00	0,00	0,00	64,52	0,96
SE	0,00	14,78	1,34	0,00	0,00	0,00	0,00	16,13	0,87
SSE	0,00	55,11	36,29	0,00	0,00	0,00	0,00	91,40	1,38
SUD	0,00	45,70	43,01	0,00	0,00	0,00	0,00	88,71	1,47
SSO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
SO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
OSO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
OVEST	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ONO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
NO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
NNO	0,00	81,99	22,85	1,34	0,00	0,00	0,00	106,18	1,26
<i>variabile</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
totale	0,00	690,86	288,98	20,16	0,00	0,00	0,00	1000	
vel.media (m/s)		0,83	2,01	4,07					1,23



Parametri chimici

Particolato fine (PM₁₀) e (PM_{2,5})

Il materiale particolato (PM) è una miscela di particelle solide e liquide di diverse caratteristiche chimico-fisiche, che si trova in sospensione nell'aria.

In particolare con il termine PM₁₀ si indicano le particelle con diametro non superiore ai 10 µm mentre, analogamente, con il termine PM_{2,5} si indicano le particelle con diametro non superiore ai 2,5 µm.

Il particolato può derivare da fenomeni naturali (come gli incendi, l'erosione del suolo, l'aerosol marino,...) oppure da attività antropiche, in particolar modo traffico veicolare e processi di combustione; può altresì essere direttamente emesso in atmosfera (inquinante primario), oppure formarsi a seguito di reazioni chimiche o processi di condensazione. La permanenza del particolato in atmosfera dipende anche dalla dimensione delle particelle: le più fini tendono a rimanere in sospensione per diverso tempo e quindi a distribuirsi uniformemente su aree vaste.

Riferimenti normativi

Inquinante	Riferimento	Limiti
Particolato fine PM₁₀	D. Lgs. n. 155 del 13/8/2010	Valore limite giornaliero: 50 µg/m³ <i>da non superarsi più di 35 volte l'anno</i>
		Valore limite annuo: 40 µg/m³
Particolato fine PM_{2,5}	D. Lgs. n. 155 del 13/8/2010	Valore obiettivo annuo (anno 2012): 26,4 µg/m³

Tali parametri sono stati ricavati utilizzando due strumenti operanti su diverse linee di campionamento, nel dettaglio:

- un campionatore/misuratore operante simultaneamente su due linee indipendenti per i tagli granulometrici previsti dalla vigente normativa (PM₁₀, PM_{2,5});
- un analizzatore in continuo, basato su principio di misura ottico che consente, sia la caratterizzazione in tempo reale ed in continuo della distribuzione granulometrica del materiale particellare aerodisperso nell'intervallo > 0.28 µm, suddiviso in 8 classi granulometriche contigue, sia una stima dei dati di concentrazione di massa delle tre frazioni PM₁₀, PM_{2,5} e PM₁.

Nel dettaglio il **campionatore-misuratore** è un sistema automatico integrato di:

- campionamento sequenziale del materiale particellare in sospensione in atmosfera su singole membrane filtranti con diametro standard di 47mm per la successiva determinazione gravimetrica di laboratorio;
- misura di massa del particolato prelevato attraverso la metodologia dell'assorbimento di radiazioni beta emesse da una sorgente ¹⁴C con attività nominale 3,7 Mbeq.

Tale strumento è conforme alle disposizioni legislative ed alle norme tecniche vigenti in materia di monitoraggio della qualità dell'aria ed in particolare è equivalente:

- al metodo di riferimento per il campionamento e la misurazione del PM₁₀ specificato nell'Allegato VI del Decreto Legislativo n. 155 del 13 agosto 2010, ovvero al metodo descritto nella norma UNI EN 12341:2001;

Dipartimento Provinciale della Spezia

Unita Operativa - Servizi Territoriali

Settore - Agenti Fisici-Inquinamento Atmosferico

Via Fontevivo, 21 L - 19125 La Spezia

Tel. +39 0187 2814 207- fax. +39 0187 2814 230

C.F. e P.IVA 01305930107

- al metodo di riferimento per il campionamento e la misurazione del PM_{2.5} specificato nell'Allegato VI del Decreto Legislativo n. 155 del 13 agosto 2010, ovvero al metodo descritto nella norma UNI EN 14907:2005.

Inoltre nella funzione campionatore di PM₁₀:

- è idoneo all'applicazione del metodo di riferimento per il campionamento del piombo specificato nell'Allegato VI del Decreto Legislativo n. 155 del 13 agosto 2010, ovvero del metodo descritto nella norma UNI EN 12341:2001;
- soddisfa le specifiche richieste per le apparecchiature di campionamento previste dal metodo di riferimento per il campionamento e la misurazione dell'arsenico, del cadmio e del nichel nell'aria ambiente specificato nell'Allegato VI del Decreto Legislativo n. 155 del 13 agosto 2010, ovvero dalla norma UNI EN 14902:2005;
- soddisfa le specifiche richieste per le apparecchiature di campionamento previste dal metodo di riferimento per il campionamento e la misurazione del benzo(a)pirene nell'aria ambiente specificato nell'Allegato VI del Decreto Legislativo n. 155 del 13 agosto 2010, ovvero dalla norma UNI EN 15549:2008.

Il funzionamento dell'**analizzatore in continuo** è basato sul principio fisico del "Light Scattering", ovvero sulla misura della luce "diffusa" da una particella che interagisce con una sorgente luminosa e che risulta proporzionale al diametro equivalente della particella stessa.

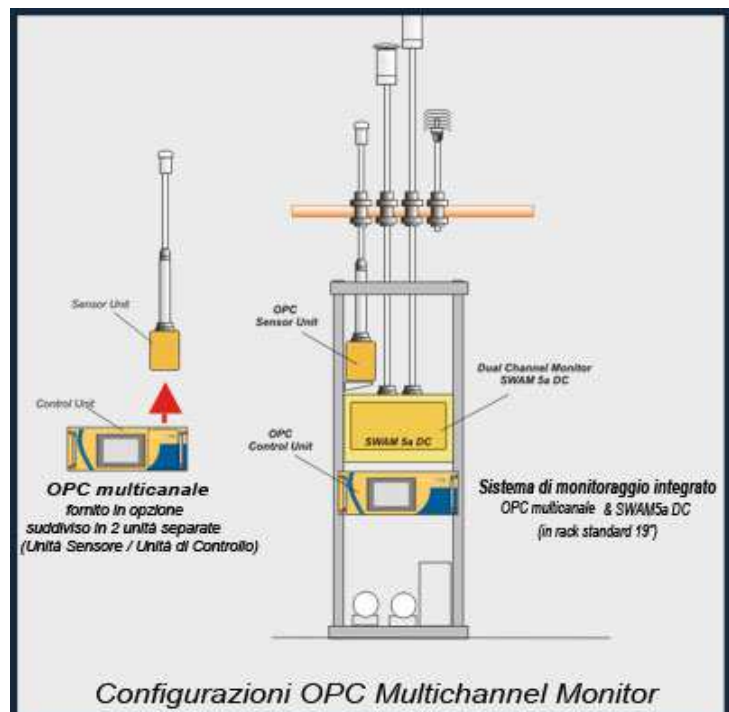
L'accuratezza della misura del parametro "dimensione ottica" della particella in esame non è rilevabile direttamente, ma è basata sulla trasformazione di impulsi luminosi in corrente: essa è, pertanto, strettamente correlata alla qualità del sistema ottico ed elettronico di rilevazione.

Lo strumento fornisce il numero di particelle presenti in atmosfera sotto forma di conteggi/minuto (ovvero conteggi/litro) per i seguenti intervalli dimensionali:

0,28 µm; 0,4 µm; 0,5 µm; 0,7 µm; 1,1 µm; 2,0 µm; 3,0 µm; 5,0 µm.

Partendo dai valori del numero e della dimensione delle particelle rilevate, lo strumento fornisce, inoltre, attraverso l'impostazione di specifici parametri di calcolo, la stima dei valori di concentrazione di massa delle frazioni PM₁₀, PM_{2,5} e PM₁. La correzione quotidiana di tali parametri viene effettuata utilizzando i valori di concentrazione di massa per le due frazioni PM_{2,5} e PM₁₀ giornalmente forniti dal campionatore/misuratore.

Nello schema a lato sono rappresentati gli strumenti impiegati per la determinazione del particolato così come installati sul Laboratorio Mobile.



Biossido di azoto

Il Biossido di azoto (NO₂) è un inquinante prevalentemente secondario che si forma a seguito dell'ossidazione dell'ossido di azoto (NO): l'insieme dei due composti viene indicato con il termine di ossidi di azoto (NO_x).

Gli ossidi di azoto vengono emessi direttamente in atmosfera a seguito di tutti i processi di combustione ad alta temperatura (impianti di riscaldamento, motori dei veicoli, combustioni industriali, centrali di potenza, ecc.), per ossidazione dell'azoto atmosferico e, solo in piccola parte, per l'ossidazione dei composti dell'azoto contenuti nei combustibili utilizzati.

Nel caso del traffico autoveicolare, le quantità più elevate di questi inquinanti si rilevano quando i veicoli sono a regime di marcia sostenuta e in fase di accelerazione, poiché la produzione di NO_x aumenta all'aumentare del rapporto aria/combustibile, cioè quando è maggiore la disponibilità di ossigeno per la combustione. Al momento dell'emissione gran parte degli ossidi di azoto è in forma di NO, con un rapporto NO/NO₂ decisamente a favore del primo (il contenuto di NO₂ nelle emissioni è circa tra il 5 e il 10% del totale degli ossidi di azoto) che viene poi ossidato in atmosfera dall'ossigeno e più rapidamente dall'ozono, dando luogo al biossido di azoto.

Il monossido di azoto non è soggetto a normativa, in quanto, alle concentrazioni tipiche misurate in aria ambiente, non provoca effetti dannosi sulla salute e sull'ambiente: se ne misurano comunque i livelli per via del fatto che, attraverso la sua ossidazione in NO₂ e la sua partecipazione ad altri processi fotochimici, contribuisce alla produzione di O₃ troposferico.

Per il biossido di azoto sono invece previsti limiti, riassunti nelle tabelle di seguito riportate.

Riferimenti normativi

Inquinante	Riferimento	Limiti
Biossido di azoto (NO ₂)	D. Lgs. n. 155 del 13/8/2010	Valore limite orario: 200 µg/m³ <i>da non superarsi più di 18 volte per anno civile</i>
		Valore limite annuo: 40 µg/m³
		Soglia di allarme: 400 µg/m³ <i>per tre ore consecutive</i>

Lo strumento è conforme alle disposizioni legislative ed alle norme tecniche vigenti in materia di monitoraggio della qualità dell'aria ed in particolare:

- è basato sul metodo di riferimento per la misurazione del biossido di azoto e degli ossidi di azoto specificato nell'Allegato VI, sezione A, paragrafo 2 del Decreto Legislativo n. 155 del 13 agosto 2010, ovvero sul metodo descritto nella norma UNI EN 14211:2005;
- è stato sottoposto a prove in laboratorio e a campo e valutato dal TÜV conforme ai requisiti di prestazione individuati nella norma EN 14211:2005;
- è approvato dall'UBA quale strumento idoneo per la misura in continuo di NO, NO₂ e NO_x in aria ambiente;
- è certificato dal SIRA Certification Service conforme agli standard prestazionali MCERTS per i sistemi di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria, Versione 6 (dicembre 2008);
- è certificato dall'US-EPA come metodo di riferimento automatizzato per la determinazione di concentrazioni di biossido di azoto in aria ambiente, in accordo con le richieste definite nel Code of Federal Regulation, Title 40, Part 53.

La tecnica di misura si basa sulla reazione in fase gassosa tra monossido di azoto e ozono, capace di produrre una luminescenza caratteristica di intensità linearmente proporzionale alla concentrazione di NO. L'analizzatore a chemiluminescenza utilizza una singola camera di reazione ed un singolo fotomoltiplicatore che consentono l'esecuzione di una misura ciclica dell'NO e dell'NO_x.

Ozono

L'Ozono (O₃) troposferico è un inquinante secondario che si forma a seguito di reazioni chimiche che avvengono in atmosfera a partire dai precursori (in particolare ossidi di azoto e composti organici volatili). Queste reazioni sono favorite dal forte irraggiamento solare e dalle alte temperature e portano alla formazione di diversi inquinanti (smog fotochimico). L'inquinamento da ozono è un fenomeno caratteristico del periodo estivo e le concentrazioni più elevate solitamente si rilevano nelle ore pomeridiane e nelle aree suburbane poste sottovento rispetto alle aree urbane principali.

Riferimenti normativi

Inquinante	Riferimento	Limiti
Ozono (O ₃)	D. Lgs. n. 155 del 13/8/2010	Valore obiettivo per la protezione della salute: 120 µg/m³ <i>media trascinata di 8 ore massima giornaliera da non superare più di 25 volte per anno civile come media su 3 anni</i>
		Soglia di informazione: 180 µg/m³ (media oraria)
		Soglia di allarme: 240 µg/m³ (media oraria) <i>per tre ore consecutive</i>

Lo strumento è conforme alle disposizioni legislative ed alle norme tecniche vigenti in materia di monitoraggio della qualità dell'aria ed in particolare:

- è basato sul metodo di riferimento per la misurazione del monossido di carbonio specificato nell'Allegato VI, sezione A, paragrafo 8 del Decreto Legislativo n. 155 del 13 agosto 2010, ovvero sul metodo descritto nella norma UNI EN 14625:2005;
- è stato sottoposto a prove in laboratorio e a campo e valutato dal TÜV conforme ai requisiti di prestazione individuati nella norma EN14625:2005;
- è approvato dall'UBA quale strumento idoneo per la misura in continuo di O₃ in aria ambiente;
- è certificato dal SIRA Certification Service conforme agli standard prestazionali MCERTS per i sistemi di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria, Versione 6 (dicembre 2008);
- è certificato dall'US-EPA come metodo equivalente automatizzato per la determinazione di concentrazioni di ozono in aria ambiente, in accordo con le richieste definite nel Code of Federal Regulation, Title 40, Part 53.

La tecnica di misura si basa sull'assorbimento da parte delle molecole di ozono di radiazioni UV alla lunghezza d'onda di 254 nm. La conseguente variazione dell'intensità della luce è direttamente correlata alla concentrazione di ozono presente nel gas campione e tale concentrazione viene calcolata sulla base della legge di Lambert-Beer.

Monossido di Carbonio

Il Monossido di carbonio (CO) è un gas emesso nello scarico dei veicoli a motore e in altri tipi di propulsore dove vi è combustione incompleta di carburanti fossili. Le principali fonti sono automobili, autocarri, ciclomotori e alcuni processi industriali. Alte concentrazioni si possono rilevare in spazi chiusi come garage, tunnel poco ventilati o lungo le strade nei momenti di grande traffico.

Riferimenti normativi

Inquinante	Riferimento	Limiti
Monossido di carbonio (CO)	D. Lgs. n. 155 del 13/8/2010	Valore limite (media di 8 ore massima giornaliera): 10 mg/m³

Lo strumento è conforme alle disposizioni legislative ed alle norme tecniche vigenti in materia di monitoraggio della qualità dell'aria ed in particolare:

- è basato sul metodo di riferimento per la misurazione del monossido di carbonio specificato nell'Allegato VI, sezione A, paragrafo 7 del Decreto Legislativo n. 155 del 13 agosto 2010, ovvero sul metodo descritto nella norma UNI EN 14626:2005;
- è stato sottoposto a prove in laboratorio e a campo e valutato dal TÜV conforme ai requisiti di prestazione individuati nella norma EN 14626:2005;
- Le prove eseguite dal TÜV sullo strumento T-API modello 300E secondo le procedure stabilite dalla norma EN 14626:2005 ed i corrispondenti risultati, che ne dimostrano la rispondenza ai requisiti della stessa norma, sono illustrati nel Report TÜV n° 936/21207124/A del 22 agosto 2007;
- è approvato dall'UBA quale strumento idoneo per la misura in continuo di CO in aria ambiente;
- è certificato dal SIRA Certification Service conforme agli standard prestazionali MCERTS per i sistemi di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria, Versione 6 (dicembre 2008);
- è certificato dall'US-EPA come metodo di riferimento automatizzato per la determinazione di concentrazioni di monossido di carbonio in aria ambiente, in accordo con le richieste definite nel Code of Federal Regulation, Title 40, Part 53.

La tecnica di misura si basa sull'assorbimento da parte delle molecole di CO di radiazioni IR alla lunghezza d'onda di 4,6 µm. L'analizzatore è dotato di un sistema interno che permette di ottenere una risposta lineare e proporzionale alla concentrazione di monossido di carbonio presente nel campione da analizzare.

Benzene

Il benzene (C₆H₆) è un idrocarburo aromatico altamente volatile a temperatura ambiente. È un inquinante caratteristico dei siti più esposti al traffico auto veicolare in quanto, per le sue caratteristiche antidetonanti, viene utilizzato nelle benzine, insieme ad altri composti aromatici, in sostituzione del piombo tetraetile.

Riferimenti normativi

Inquinante	Riferimento	Limiti
Benzene	D. Lgs. n. 155 del 13/8/2010	Valore limite annuale: 5 µg /m³

Per la misura di questo idrocarburo è stato utilizzato un sistema di campionamento passivo collocato all'interno di una capannina di protezione adeguatamente ventilata ed esposta all'aria.

Il campionatore è costituito da una fialetta metallica contenente al suo interno materiale inerte che adsorbe l'aria ambiente; detta fialetta viene quindi aperta per un tempo prefissato in funzione della presunta concentrazione della specie di interesse. Il tempo di esposizione è l'intervallo di tempo che passa tra l'apertura e la chiusura del dispositivo che viene appeso con l'apertura verso il basso tramite un apposito anello munito di gancio.

Terminato il tempo di esposizione prestabilito, il campionatore viene portato presso il Laboratorio Dipartimentale dove, mediante un Gascromatografo con rivelatore FID, la lettura del tracciato cromatografico e successive elaborazioni, viene determinato il valore di tale parametro.

In questa modalità di monitoraggio si è scelto un tempo di esposizione di circa 15 giorni e pertanto vengono tipicamente impiegate due fialette: ovviamente così operando il dato che viene ottenuto è rappresentativo del periodo di esposizione di ciascuna fialetta e non è possibile pertanto avere informazioni con una risoluzione temporale maggiore.

Parametri meteorologici

La misura della gran parte dei parametri meteorologici monitorati viene effettuata mediante il Weather Transmitter WXT520 posizionato sulla sommità di un palo telescopico a circa 10 m dal suolo; si tratta di uno strumento multi sensore in grado di misurare:

- velocità e direzione del vento,
- precipitazione,
- pressione barometrica,
- temperatura,
- umidità relativa.

L'utilizzo di questo strumento su un laboratorio mobile presenta notevoli vantaggi in quanto pur garantendo misure precise e stabili tipiche dei sistemi di rilevamento classici non presenta parti in movimento, è molto compatto e leggero, di facile e veloce installazione. Nel seguito sono dettagliate le modalità di misura dei vari parametri.

Misura del vento

La velocità e la direzione del vento sono misurate attraverso il sensore Vaisala WINDCAP® senza parti in movimento. Il sensore utilizza gli ultrasuoni per determinare la direzione e la velocità orizzontale del vento.

Il sensore del vento non ha parti in movimento e quindi non necessita di manutenzione. Il campo di misura per la velocità del vento è $0 \div 60$ m/s per la direzione del vento $0^\circ \div 360^\circ$.

Misura delle precipitazioni

Il sensore Vaisala RAINCAP® senza parti in movimento provvede alle misure delle precipitazioni. Il sensore rileva l'impatto di ogni singola goccia di pioggia sulla sua superficie. Il segnale generato dall'impatto è proporzionale al volume delle gocce. Successivamente, il segnale di ogni singola goccia può essere trasformato nella quantità di pioggia accumulata.

Le misure di pressione barometrica, temperatura ed umidità sono combinate in un modulo, installato all'interno di un apposito schermo che protegge i sensori dalla radiazione solare diretta e riflessa, nonché dalle precipitazioni. Il materiale plastico dei piattini presenta caratteristiche termiche eccellenti e stabilità nei confronti dei raggi ultravioletti. La superficie esterna bianca riflette le radiazioni, mentre quella nera interna assorbe il calore accumulato.

Nel seguito il dettaglio dei singoli sensori.

La **pressione barometrica** è misurata utilizzando il sensore al silicio Vaisala BAROCAP®. Il sensore ha una minima isteresi e un'eccellente ripetibilità. Il campo di misura è $600 \div 1100$ hPa.

La misura della **temperatura** è basata sul sensore ceramico Vaisala THERMOCAP®. Il campo di misura è $-52 \div 60$ °C.

La misura dell'**umidità relativa** è basata sulla tecnologia Vaisala HUMICAP®. Il sensore Vaisala HUMICAP® presenta eccellenti caratteristiche di stabilità nel lungo periodo nelle diverse condizioni ambientali, con valori di isteresi trascurabili. Il campo di misura è $0 \div 100$ RH.

Misura delle radiazione solare

Il radiometro globale a termopila modello C510R, di produzione LSI-LASTEM, consente di rilevare la radiazione solare globale, vale a dire la radiazione risultante dalla somma dei contributi della radiazione diretta del sole e di quella diffusa dal cielo e dai sistemi nuvolosi.

Il campo di misurazione è $305 \div 2800$ nm.

Il sensore rientra tra i piranometri di "Prima Classe" secondo la norma ISO9060 (1990) e di "Good Quality" secondo le specifiche della WMO). Il trasduttore è ricoperto da due cupole in vetro di precisione (Schott NK5) che lo proteggono dagli agenti atmosferici. Il vetro delle cupole presenta un'elevata trasmissività spettrale, così da essere completamente trasparente alle radiazioni di lunghezze d'onda comprese nel campo di interesse.

Risultati e commenti

I dati sono stati raccolti alla migliore risoluzione temporale permessa dagli analizzatori che nella attuale configurazione prevede l'esecuzione di una misura mediata su 10 secondi, archiviata come valor medio al minuto e successivamente elaborata, trasferita e memorizzata presso il Centro di Acquisizione presso il Dipartimento Provinciale della Spezia come dato orario².

Per quanto riguarda il particolato i campioni di PM10 e PM 2,5 vengono ottenuti facendo fluire un volume di aria ad un flusso noto e costante (38 l/min) attraverso un opportuno supporto filtrante neutro precedentemente pesato. La durata di ogni singolo prelievo è impostata sulle 24 ore (nel dettaglio dalle ore 00:05 alle ore 23:55). La determinazione del materiale particolato depositato viene quindi effettuata presso il Laboratorio Dipartimentale attraverso la pesatura dei filtri esposti e riportandone poi il risultato con il volume di aria effettivamente aspirata.

Nel corso di questa campagna si sono registrati una serie di superi dei valori normativi relativamente ai parametri monitorati, in particolare per PM10 e NO₂.

Nel dettaglio, per il **PM10** nei 31 giorni di monitoraggio si sono riscontrati ben nr. **10 superi del valore limite nelle 24 ore** (50 µg/m³), con un valore massimo di 81 µg/m³ in data 04/03; il valore medio del periodo invece si è attestato sui 40 µg/m³, dunque esattamente sulla soglia limite della vigente normativa.

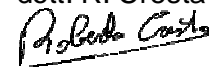
Dalle elaborazioni allegate relative all'andamento orario per giorno settimanale di PM10, PM 2,5 e PM 1 risultano ben evidenti i massimi relativi legati al traffico veicolare locale in prima mattinata e nel tardo pomeriggio, con valori relativamente inferiori nei giorni di sabato e soprattutto di domenica: si segnala che tali valori sono stati ricavati con l'impiego del sistema ottico conta particelle che ha dimostrato un ottimo accordo con le determinazioni gravimetriche e con il campionatore automatico (scostamento medio entro il 7%).

Per quanto riguarda invece l'NO₂, il **valore medio** della campagna è risultato essere **59 µg/m³**, dunque **superiore al valore limite medio annuo** (40 µg/m³). Dal confronto con le altre due cabine della rete di monitoraggio più prossime e parzialmente interessate dalla stesso traffico veicolare (via San Cipriano e soprattutto Piazza St. Bon, postazione con la quale la correlazione negli andamenti orari è risultata ottima, con un valore di circa 0,8) si evidenzia come il sito oggetto del presente documento è risultato quasi sempre con i valori massimi orari su base giornaliera in assoluto più elevati e con un valore medio del periodo significativamente maggiore anche rispetto la postazione di via San Cipriano (si ricorda che quest'ultima ha sempre superato dal 2009 il valore limite medio annuo di 40 µg/m³). Dalle elaborazioni allegate relative all'andamento orario per giorno settimanale degli ossidi di azoto, analogamente a quanto sopradetto per il particolato, risultano ben evidenti i massimi relativi legati al traffico veicolare locale in prima mattinata e nel tardo pomeriggio (con rapporto NO/NO₂ >> 1) e valori relativamente inferiori nei giorni di sabato e domenica.

Certamente la morfologia del sito (dove è plausibile l'instaurarsi di una sorta di effetto canyon in grado di favorire il ristagno e l'accumulo degli inquinanti) e la limitata distanza dalla carreggiata possono aver accentuato la criticità nei valori rilevati ma devono anche essere considerate di contro le molte giornate di pioggia (con cumulate anche rilevanti) che hanno senza dubbio contribuito a dilavare gli inquinanti e dunque a migliorare la qualità dell'aria.

Estensore del documento

dott. R. Cresta



² si precisa che per tutte le elaborazioni l'ora di riferimento è quella solare

ARPAL - Dipartimento della Spezia
Unita Operativa - Servizi Territoriali
Settore - Agenti Fisici e Inquinamento Atmosferico

Mezzo Mobile via Crispi c/o civico 130 (Comune di La Spezia)

Valori medi giornalieri (*)

data	NO _x ppb	NO µg/m ³	NO ₂ µg/m ³	CO mg/m ³	O ₃ µg/m ³	Pluvio mm	DV °	VV m/s	Press. hPa	Temp. °C	U.R. %	Rad.sol. W/m ²
venerdi 22 febbraio 2013	44,8	33,1	35,0	0,4	33,9	2,9	267	2,0	1000,9	3,6	68	58
sabato 23 febbraio 2013	42,6	29,8	35,7	0,4	36,3	3,4	276	2,1	997,4	2,3	69	20
domenica 24 febbraio 2013	56,7	39,3	48,1	0,5	21,5	7,2	249	1,1	1002,1	2,6	82	31
lunedì 25 febbraio 2013	72,0	56,0	51,7	0,7	21,7	0,5	255	1,3	1012,6	5,1	71	82
martedì 26 febbraio 2013	98,6	81,9	62,8	0,9	23,1	0	253	1,1	1017,9	7,0	57	75
mercoledì 27 febbraio 2013	104,6	87,1	66,3	0,9	15,1	0	293	1,0	1020,5	6,8	58	81
giovedì 28 febbraio 2013	108,8	94,2	63,6	1,1	14,8	0	189	1,1	1021,0	7,7	65	75
venerdì 1 marzo 2013	106,0	91,8	62,0	1,1	21,0	0	236	1,4	1015,7	9,2	57	47
sabato 2 marzo 2013	62,1	47,6	47,2	0,7	45,2	0	262	2,2	1013,3	11,9	41	79
domenica 3 marzo 2013	84,0	64,7	61,5	0,9	21,6	0	213	1,0	1016,0	7,4	66	80
lunedì 4 marzo 2013	132,5	110,7	83,5	1,4	13,8	0	200	0,8	1017,9	8,3	63	79
martedì 5 marzo 2013	107,3	86,0	73,1	1,1	13,4	9,6	283	1,0	1018,0	8,1	74	27
mercoledì 6 marzo 2013	84,6	65,1	62,1	0,8	27,7	44,2	260	1,4	1007,2	9,6	81	11
giovedì 7 marzo 2013	119,1	101,2	72,5	1,0	10,8	10,9	196	0,8	1003,7	11,4	86	20
venerdì 8 marzo 2013	79,6	57,6	64,0	0,8	19,3	24,8	246	1,1	1002,1	12,4	87	13
sabato 9 marzo 2013	79,9	62,2	57,5	0,8	21,6	34,3	228	1,1	1001,7	11,5	82	36
domenica 10 marzo 2013	44,0	25,0	45,9	0,6	35,5	63,3	215	1,2	999,9	11,4	81	53
lunedì 11 marzo 2013	90,5	70,6	64,7	0,9	18,0	42,8	254	1,0	998,4	9,7	82	33
martedì 12 marzo 2013	110,3	92,4	69,0	1,2	11,2	2,2	273	0,8	997,0	10,6	76	64
mercoledì 13 marzo 2013	88,1	67,8	64,5	0,9	18,9	12,3	267	1,3	994,1	9,1	79	42
giovedì 14 marzo 2013	76,9	63,4	49,9	0,9	19,6	0	218	1,3	989,6	9,3	58	102
venerdì 15 marzo 2013	80,3	62,4	57,9	0,8	32,7	0	188	1,2	1002,8	7,7	37	124
sabato 16 marzo 2013	96,3	73,5	71,4	0,9	20,4	0	213	1,0	1016,2	5,8	50	110
domenica 17 marzo 2013	64,0	39,7	61,5	0,7	27,8	24,4	240	1,0	1010,9	7,0	66	16
lunedì 18 marzo 2013	64,2	46,2	51,9	0,7	38,5	101,9	275	1,7	993,8	9,0	76	30
martedì 19 marzo 2013	71,9	53,4	55,6	0,8	34,8	0	180	1,3	1001,6	11,2	59	123
mercoledì 20 marzo 2013	89,3	70,5	62,6	0,9	18,8	10,5	275	1,3	1004,8	9,1	77	22
giovedì 21 marzo 2013	96,8	75,9	68,8	1,0	23,4	0	265	1,2	1010,1	9,9	58	138
venerdì 22 marzo 2013	100,5	78,7	71,5	1,1	16,3	0	211	0,8	1011,0	10,3	71	66
sabato 23 marzo 2013	84,9	61,7	67,7	0,9	18,3	9	191	0,8	1009,5	11,3	76	82
domenica 24 marzo 2013	33,8	19,7	34,3	0,5	41,0	8,3	256	1,9	1001,8	10,9	75	29
Media valori giornalieri (*)	83,1	64,8	59,5	0,8	23,7	412,5	-	1,2	1006,8	8,6	69	-

LEGENDA	
NO	monossido di azoto
NO₂	biossido di azoto
NO_x	ossidi di azoto
CO	monossido di carbonio
O₃	ozono
Pluvio	precipitazione
DV	direzione del vento
VV	velocità del vento
U.R.	umidità relativa
Press.	pressione atmosferica a livello di stazione
Temp.	temperatura dell'aria
Rad.sol.	radiazione solare globale

D : dato non valido

(*) x la grandezza Pluvio si intende il valore cumulato, per la Direzione Vento quella prevalente

I tecnici

R. Cresta / V.Stabielli

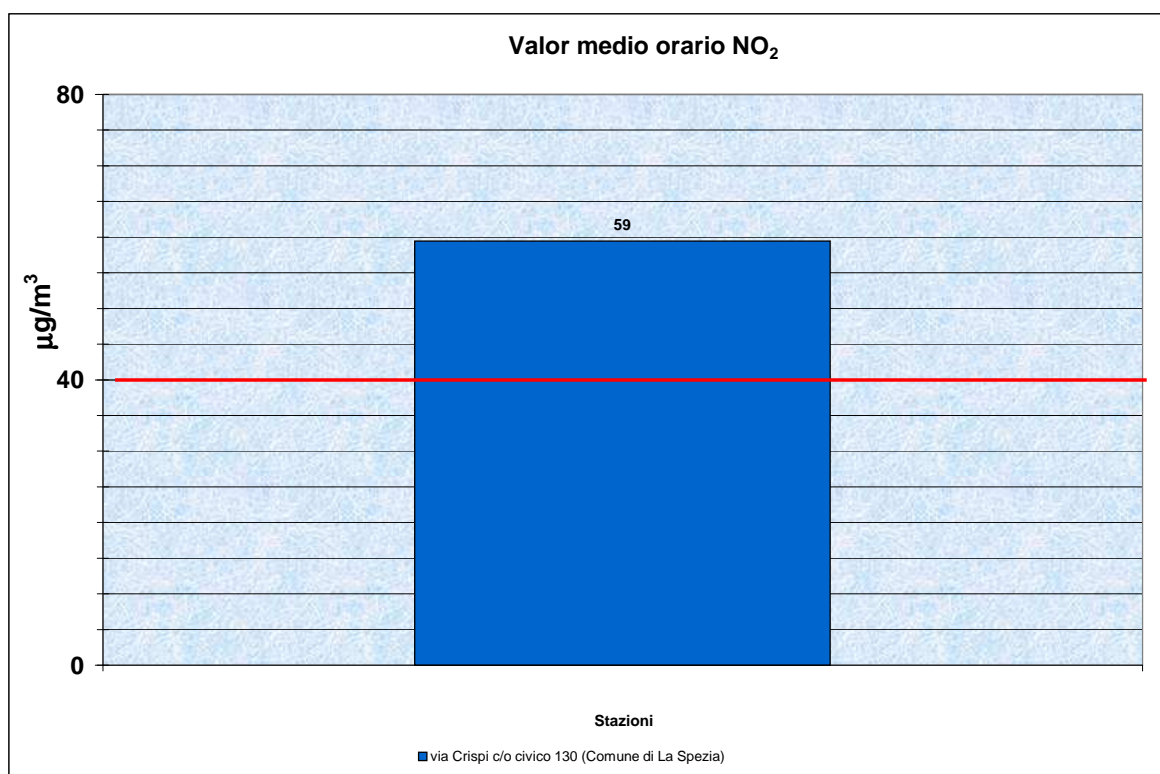
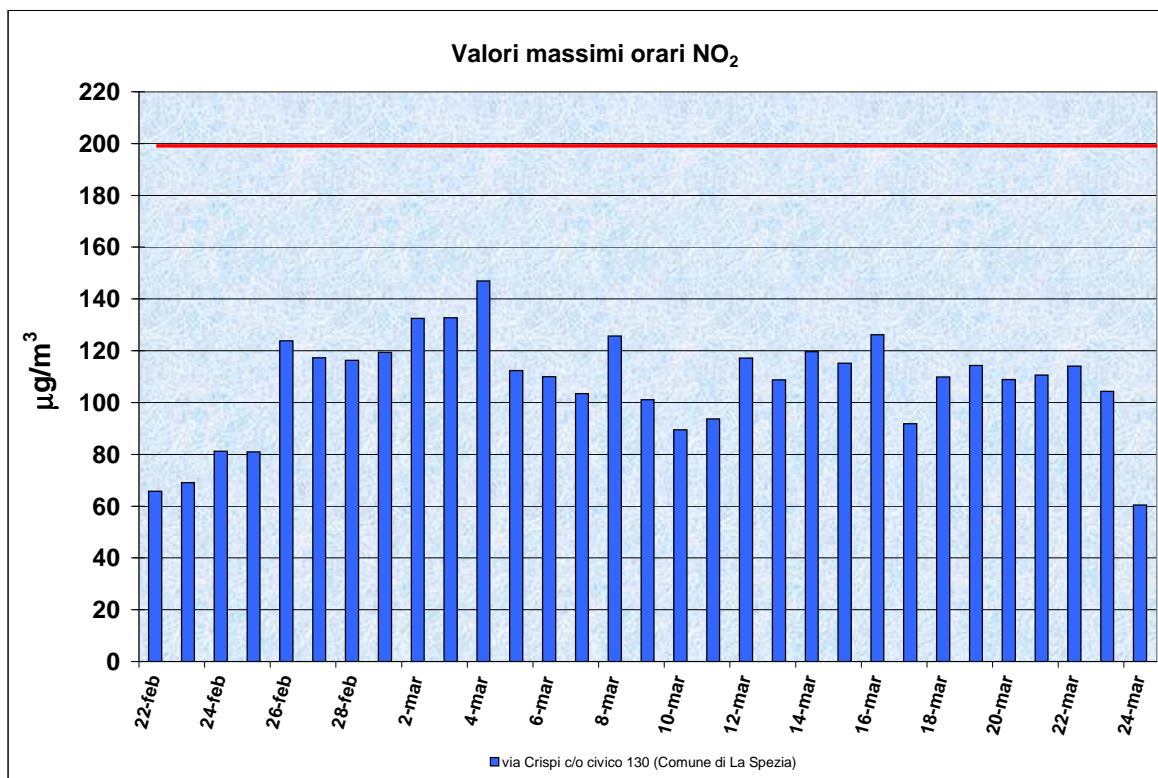
NO₂: Valori limite da rispettarsi ai sensi del D.Lgs. 155/2010

1) Valore limite orario: **200 $\mu\text{g}/\text{m}^3$** da non superarsi più di **18 volte** per anno civile

2) Valore limite medio annuale : **40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$**

Campagna per Comune della Spezia - via Crispi c/o civico 130 (periodo 22 febbraio ÷ 24 marzo 2013)

Stazione	N. dati validi	N.sup. valore limite orario	Valor medio valori orari [$\mu\text{g}/\text{m}^3$]	note
via Crispi c/o civico 130 (Comune di La Spezia)	97%	0	59	



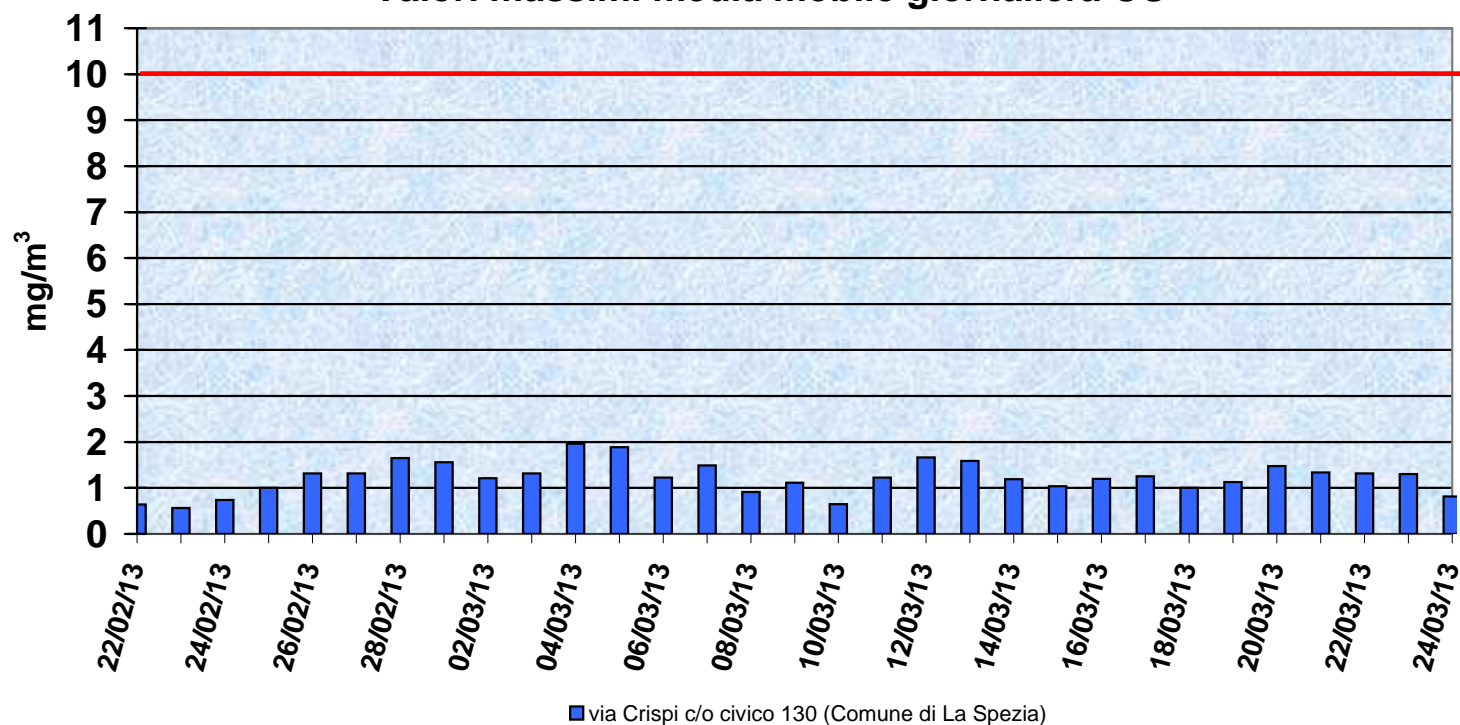
CO: Valore limite da rispettarsi ai sensi del D.Lgs. 155/2010

Valore limite per la protezione della salute umana media massima giornaliera su 8 ore: 10 mg/m^3

Campagna per Comune della Spezia - via Crispi c/o civico 130 (periodo 22 febbraio ÷ 24 marzo 2013)

Stazione	N.sup. valore limite protezione salute umana	% dati validi	note
via Crispi c/o civico 130 (Comune di La Spezia)	0	97%	

Valori massimi media mobile giornaliera CO



OZONO: Valori limite da rispettarsi ai sensi del D.Lgs. 155/2010

Soglia di informazione: media oraria $180 \mu\text{g}/\text{m}^3$

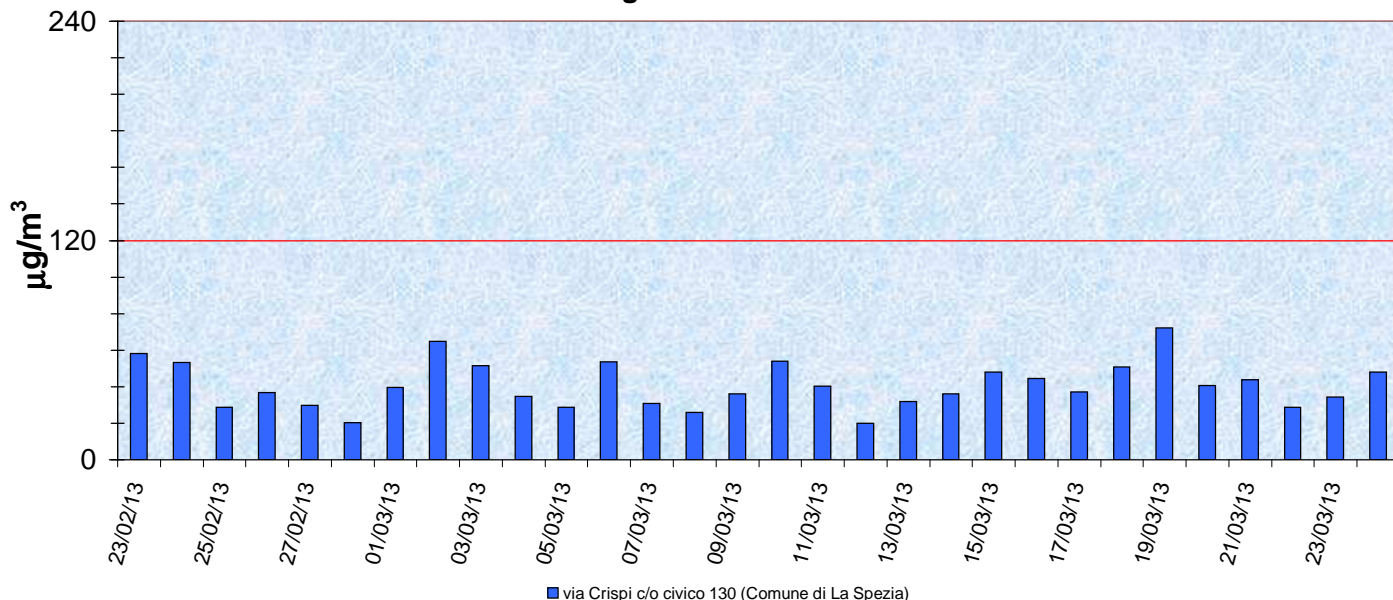
Soglia di allarme: media oraria $240 \mu\text{g}/\text{m}^3$ (misurati su 3 ore consecutive)

Valore bersaglio per la protezione della salute umana: media massima giornaliera su **8 ore**: $120 \mu\text{g}/\text{m}^3$
 (da non superare per più di 25 volte per anno civile)

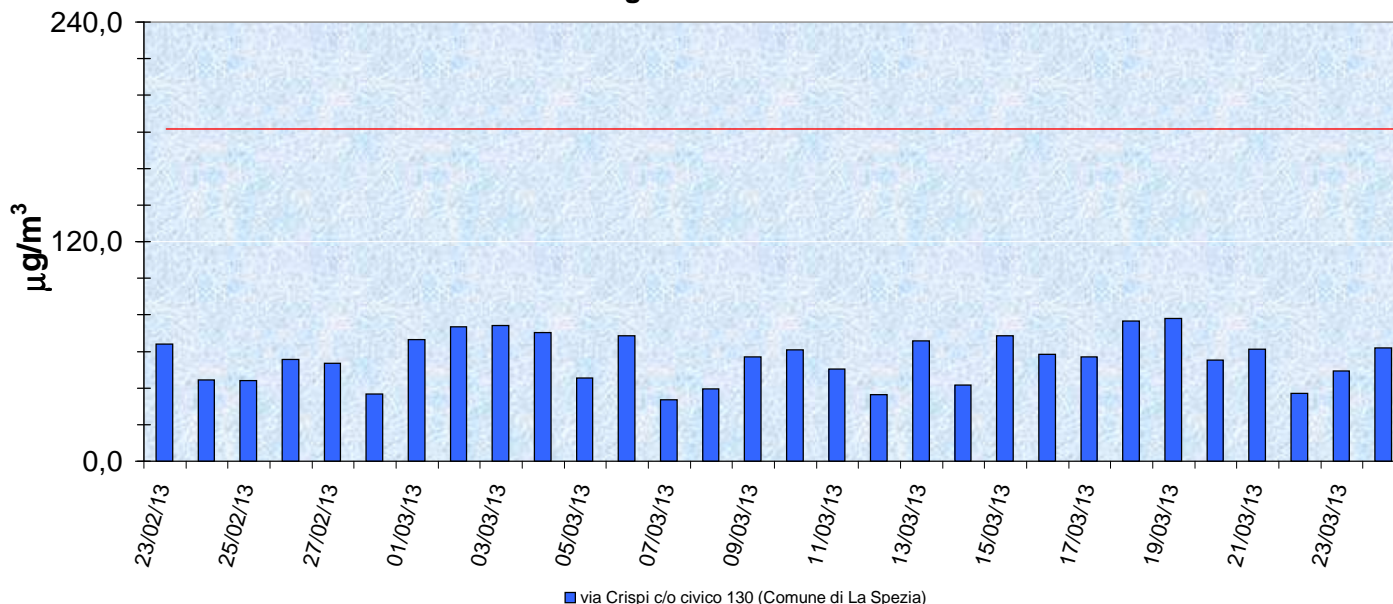
Campagna per Comune della Spezia - via Crispi c/o civico 130 (periodo 22 febbraio ÷ 24 marzo 2013)

Stazione	N.sup. soglia di informazione	N.sup. soglia di allarme	N. Sup. valore bersaglio	% dati validi	note
via Crispi c/o civico 130 (Comune di La Spezia)	0	0	0	97%	

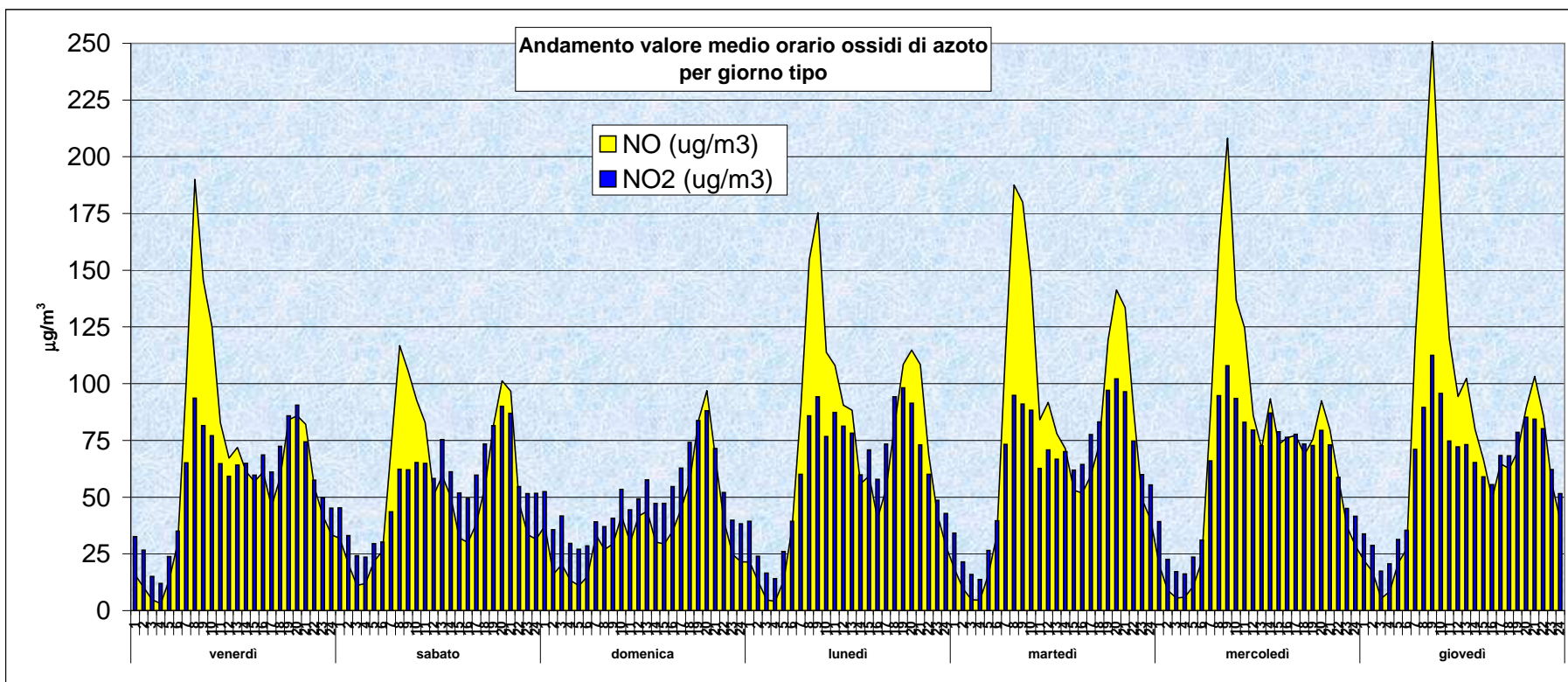
Valori massimi giornalieri medie mobili Ozono



Valori massimi giornalieri media oraria Ozono



**Campagna per Comune della Spezia - via Crispi c/o civico 130
(periodo 22 febbraio ÷ 24 marzo 2013)**



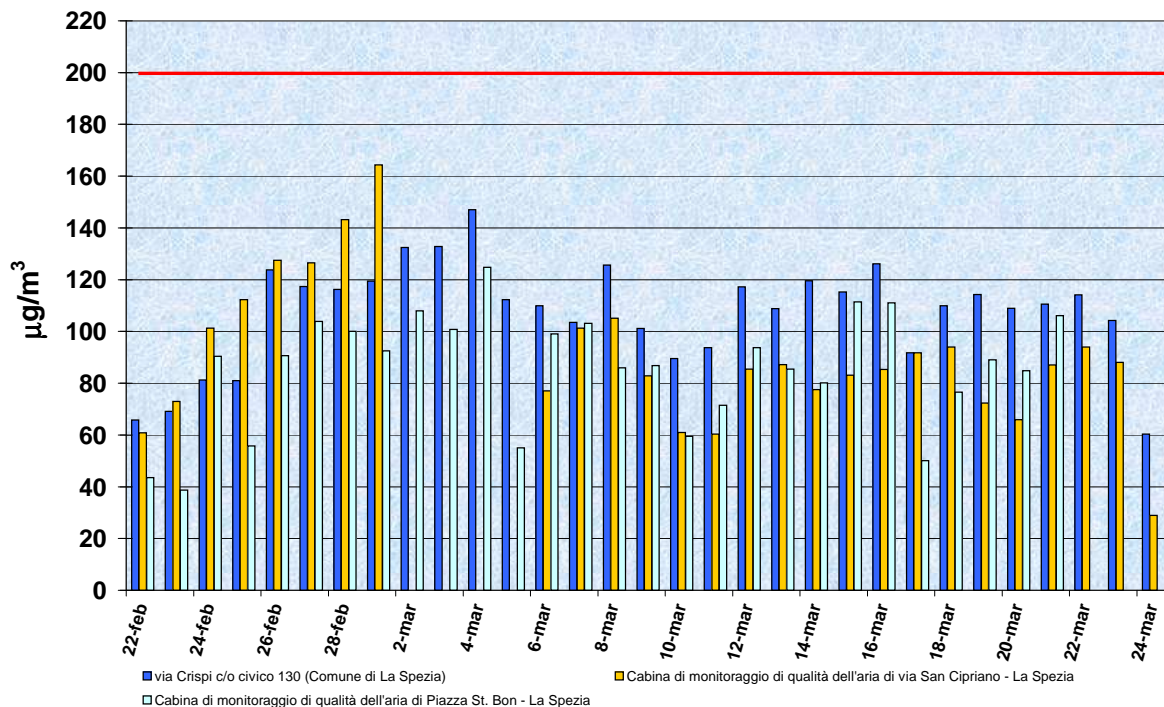
NO₂: Valori limite da rispettarsi ai sensi del D.Lgs. 155/2010

- | |
|---|
| 1) Valore limite orario: 200 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ da non superarsi più di 18 volte per anno civile |
| 2) Valore limite medio annuale : 40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ |

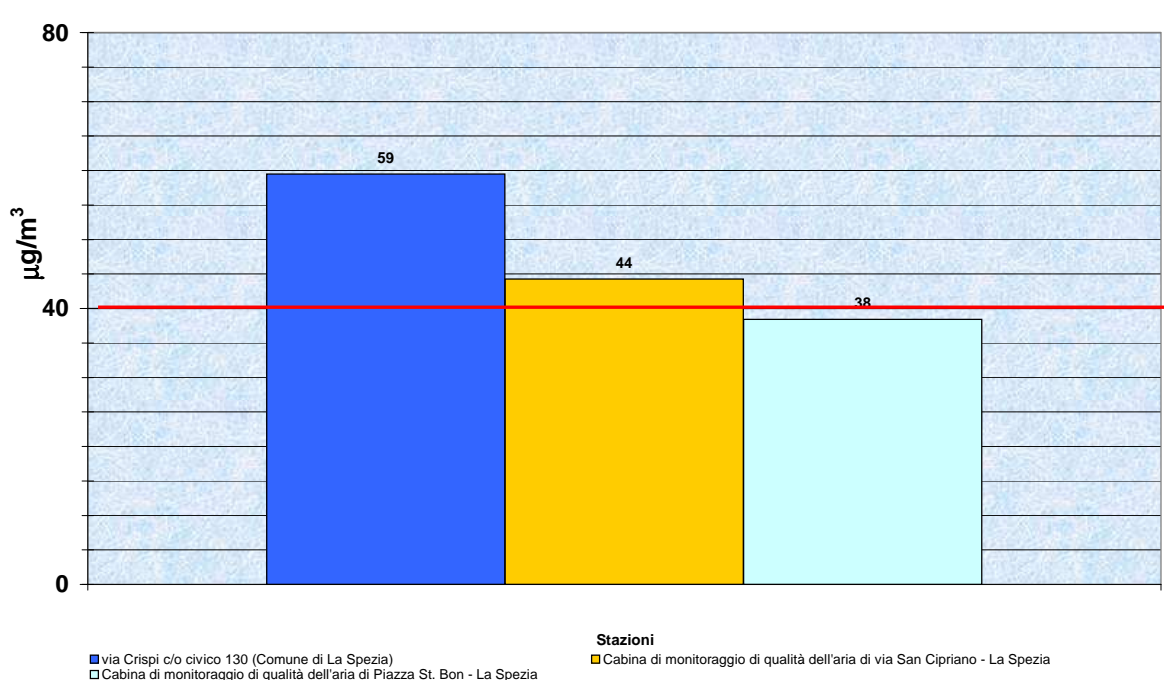
Confronto dati rilevati dal laboratorio mobile e da altre postazioni della rete di monitoraggio

Stazione	N. dati validi	N.sup. valore limite orario	Valor medio valori orari [$\mu\text{g}/\text{m}^3$]	note
via Crispi c/o civico 130 (Comune di La Spezia)	97%	0	59	
Cabina di monitoraggio di qualità dell'aria di via San Cipriano - La Spezia	86%	0	44	
Cabina di monitoraggio di qualità dell'aria di Piazza St. Bon - La Spezia	91%	0	38	

Valori massimi orari NO₂



Valori medi NO₂



**RETE DI RILEVAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA**

Postazione: La Spezia, via Crispi 130
Parametro: PM 10
Periodo: 22/02/13 ÷ 24/03/13

data	PM10 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	pioggia mm
venerdi 22 febbraio 2013	34	2,9
sabato 23 febbraio 2013	27	3,4
domenica 24 febbraio 2013	16	7,2
lunedì 25 febbraio 2013	32	0,5
martedì 26 febbraio 2013	78	0,0
mercoledì 27 febbraio 2013	71	0,0
giovedì 28 febbraio 2013	69	0,0
venerdì 1 marzo 2013	66	0,0
sabato 2 marzo 2013	42	0,0
domenica 3 marzo 2013	53	0,0
lunedì 4 marzo 2013	81	0,0
martedì 5 marzo 2013	54	9,6
mercoledì 6 marzo 2013	18	44,2
giovedì 7 marzo 2013	24	10,9
venerdì 8 marzo 2013	22	24,8
sabato 9 marzo 2013	22	34,3
domenica 10 marzo 2013	18	63,3
lunedì 11 marzo 2013	27	42,8
martedì 12 marzo 2013	59	2,2
mercoledì 13 marzo 2013	31	12,3
giovedì 14 marzo 2013	36	0,0
venerdì 15 marzo 2013	33	0,0
sabato 16 marzo 2013	52	0,0
domenica 17 marzo 2013	30	24,4
lunedì 18 marzo 2013	17	101,9
martedì 19 marzo 2013	39	0,0
mercoledì 20 marzo 2013	36	10,5
giovedì 21 marzo 2013	49	0,0
venerdì 22 marzo 2013	57	0,0
sabato 23 marzo 2013	45	9,0
domenica 24 marzo 2013	16	8,3

Media	40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
Massimo	81 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
Superi (> 50 $\mu\text{g}/\text{Nm}^3$)	10
gg funzionamento	31 (100%)

I tecnici

R. Cresta / V.Stabielli

Il Responsabile U.O Territorio: dott.ssa. F.Colonna

Il Responsabile Settore Agenti Fisici-Inquinamento Atmosferico: dott.G.C. Leveratto

Dipartimento Provinciale della Spezia

Via Fontevivo, 21 L - 19125 La Spezia
Tel. +39 0187 2814 207 - fax. +39 0187 2814 241/230
C.F. e P.IVA 01305930107

PM 10: Valori limite da rispettarsi ai sensi del D.Lgs. 155/2010

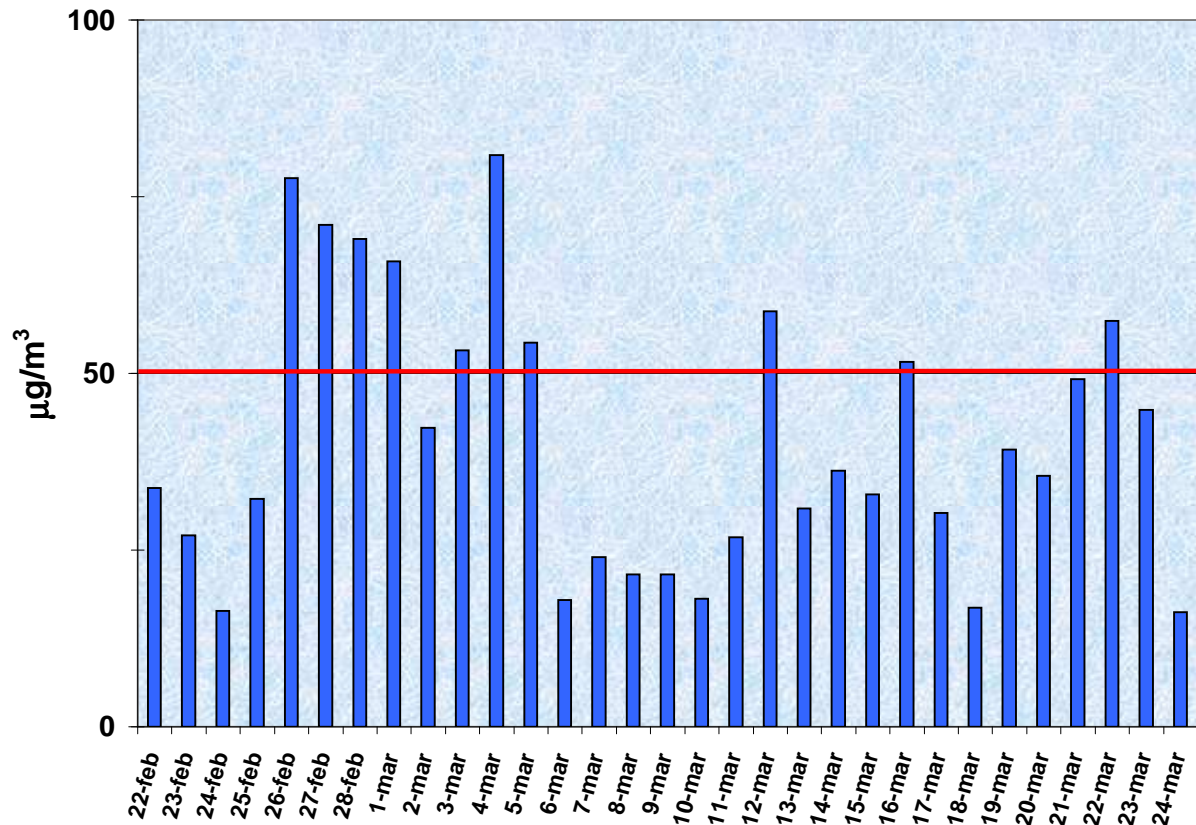
1) Valore limite giornaliero: **50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$** da non superarsi più di **35 volte** per anno civile

2) Valore limite medio annuale : **40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$**

Sintesi campagna La Spezia, via Crispi 130

Stazione	N.sup. valore limite giornaliero campagna	Valor medio campagna [$\mu\text{g}/\text{m}^3$]	% dati validi
Lab. Mobile c/o via Crispi c/o civico 130 (Comune della Spezia)	10	40	100%

Valori Giornalieri PM10



■ Lab. Mobile c/o via Crispi c/o civico 130 (Comune della Spezia)

**RETE DI RILEVAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA**

Postazione: La Spezia - via Crispi 130
Parametro: PM 2,5
Periodo: 22/02/13 ÷ 24/03/13

data	PM2,5 µg/m ³	pioggia mm
venerdì 22 febbraio 2013	14	2,9
sabato 23 febbraio 2013	14	3,4
domenica 24 febbraio 2013	14	7,2
lunedì 25 febbraio 2013	17	0,5
martedì 26 febbraio 2013	32	0,0
mercoledì 27 febbraio 2013	32	0,0
giovedì 28 febbraio 2013	27	0,0
venerdì 1 marzo 2013	24	0,0
sabato 2 marzo 2013	21	0,0
domenica 3 marzo 2013	27	0,0
lunedì 4 marzo 2013	37	0,0
martedì 5 marzo 2013	30	9,6
mercoledì 6 marzo 2013	13	44,2
giovedì 7 marzo 2013	12	10,9
venerdì 8 marzo 2013	11	24,8
sabato 9 marzo 2013	11	34,3
domenica 10 marzo 2013	10	63,3
lunedì 11 marzo 2013	15	42,8
martedì 12 marzo 2013	22	2,2
mercoledì 13 marzo 2013	14	12,3
giovedì 14 marzo 2013	16	0,0
venerdì 15 marzo 2013	18	0,0
sabato 16 marzo 2013	26	0,0
domenica 17 marzo 2013	18	24,4
lunedì 18 marzo 2013	9	101,9
martedì 19 marzo 2013	16	0,0
mercoledì 20 marzo 2013	16	10,5
giovedì 21 marzo 2013	18	0,0
venerdì 22 marzo 2013	21	0,0
sabato 23 marzo 2013	21	9,0
domenica 24 marzo 2013	10	8,3

Media	19 µg/m³
Massimo	37 µg/m³
gg funzionamento	31 (100%)

I tecnici

R. Cresta / V.Stabielli

Il Responsabile U.O Territorio: dott.ssa. F.Colonna

Il Responsabile Settore Agenti Fisici-Inquinamento Atmosferico: dott.G.C. Leveratto

Dipartimento Provinciale della Spezia

Via Fontevivo, 21 L - 19125 La Spezia
Tel. +39 0187 2814 207 - fax. +39 0187 2814 241/230
C.F. e P.IVA 01305930107

PM 2.5: Valori limite da rispettarsi ai sensi del D.Lgs. 155/2010

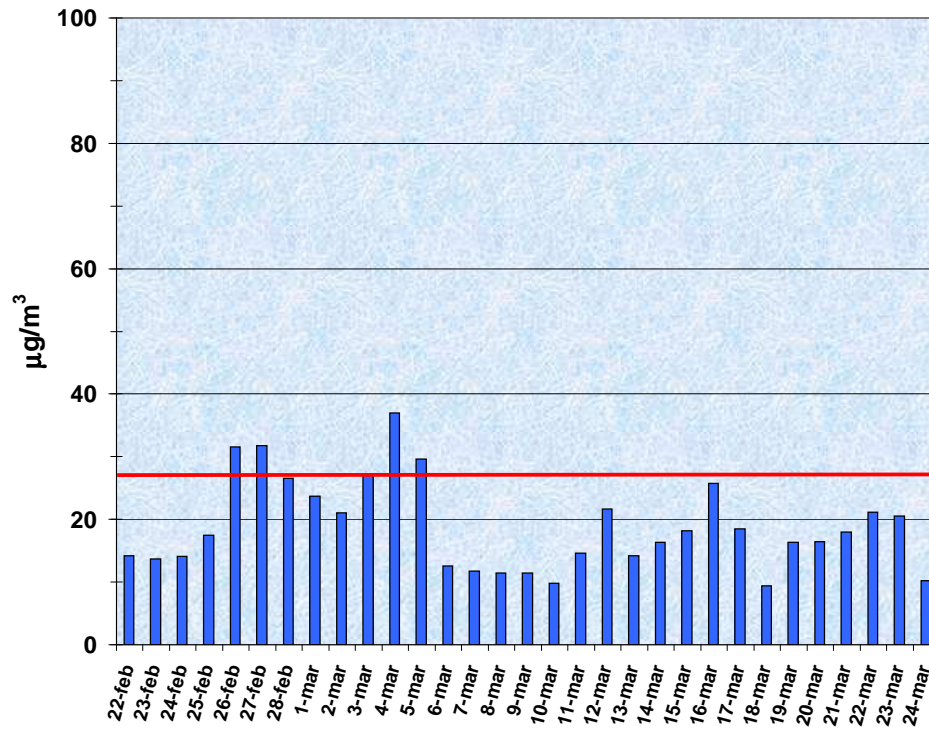
1) Valore limite annuale per la protezione della salute umana: 26,4 $\mu\text{g}/\text{m}^3$

2) Valore obiettivo: 25 $\mu\text{g}/\text{m}^3$

Sintesi campagna La Spezia - via Crispi 130

Stazione	Valor medio campagna [$\mu\text{g}/\text{m}^3$]	% dati validi
Lab. Mobile c/o via Crispi c/o civico 130 (Comune della Spezia)	19	100%

Valori Giornalieri PM 2,5

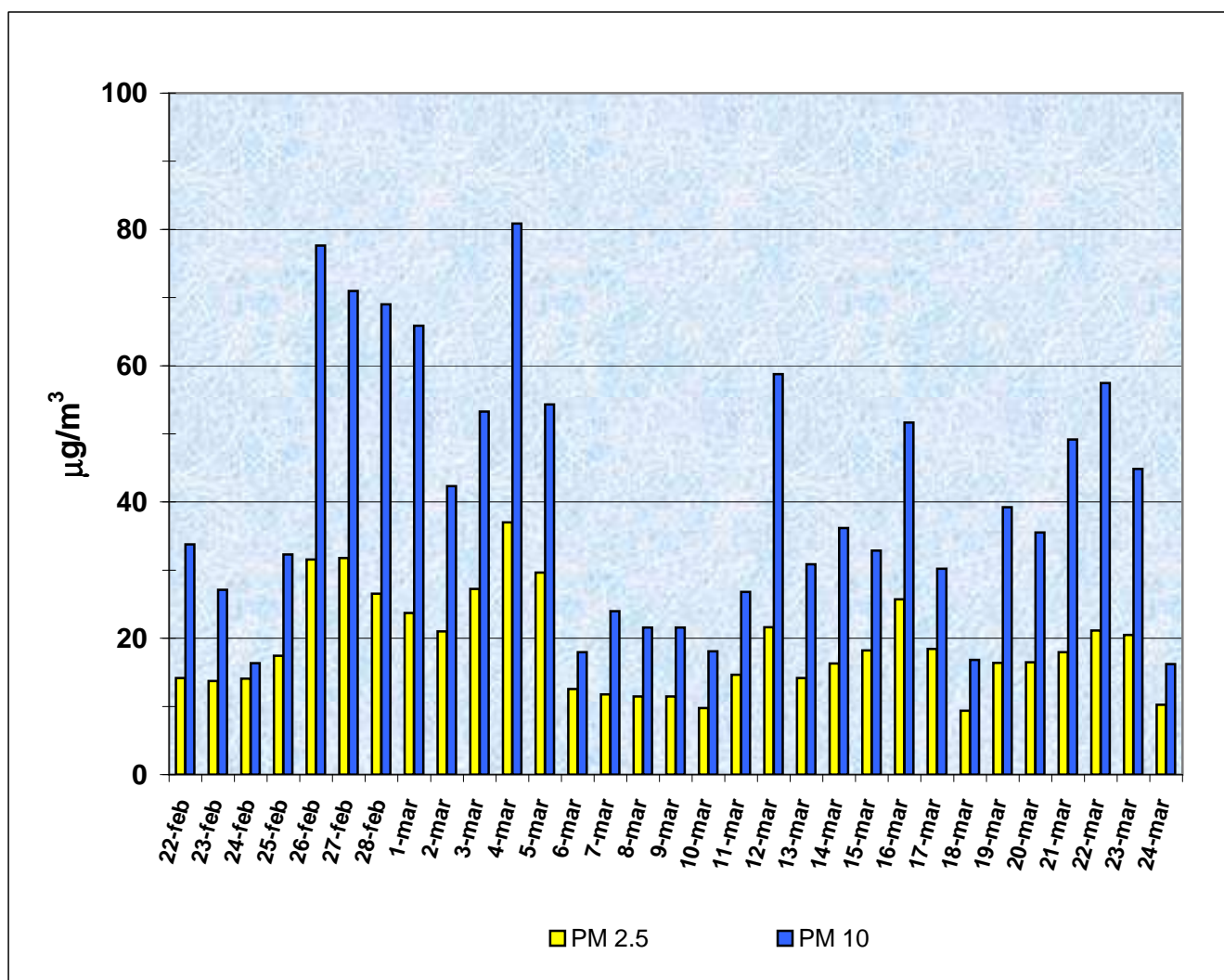


■ Lab. Mobile c/o via Crispi c/o civico 130 (Comune della Spezia)

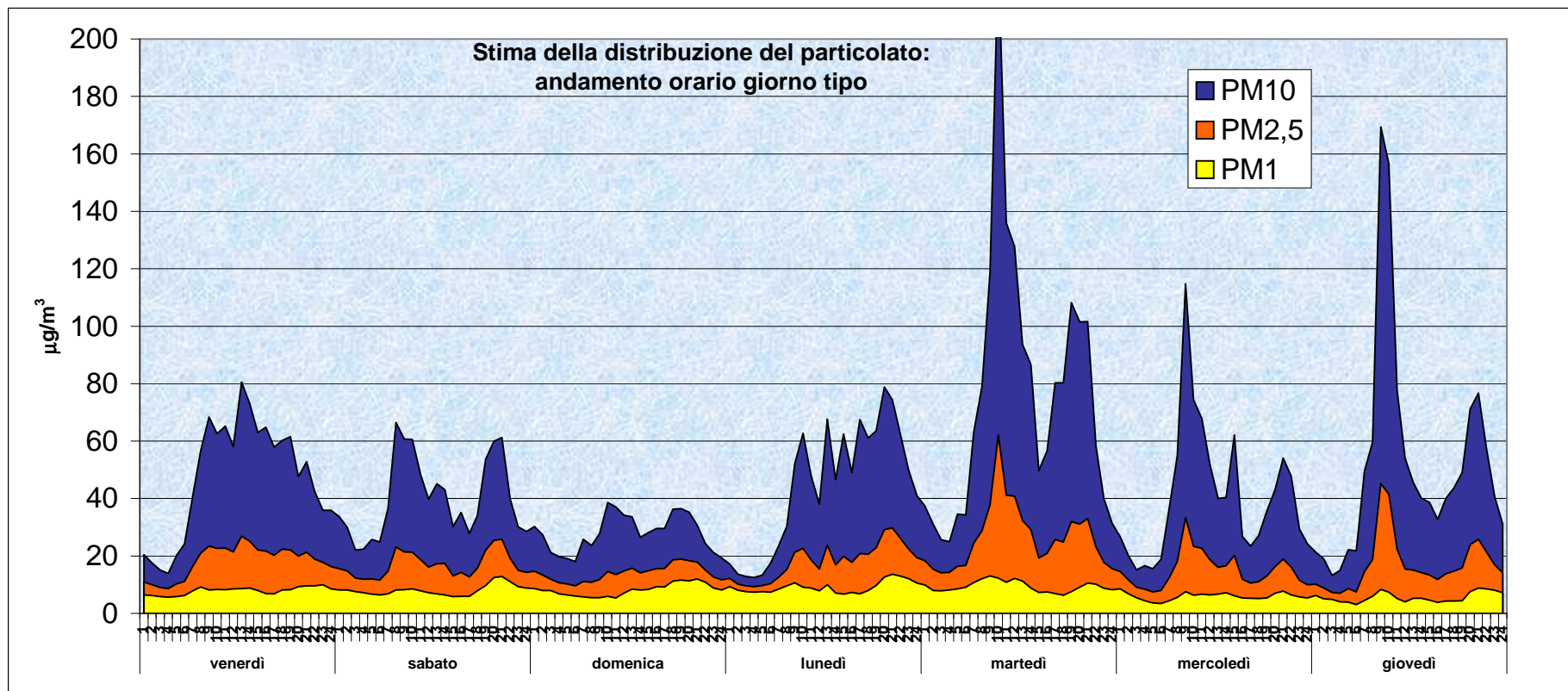
PM10 e PM 2.5: andamenti giornalieri

Sintesi La Spezia, via Crispi 130

Stazione	PM 2.5 Valor medio periodo [$\mu\text{g}/\text{m}^3$]	PM 10 Valor medio periodo [$\mu\text{g}/\text{m}^3$]	PM 2.5 % dati validi periodo	PM 10 % dati validi periodo
Lab. Mobile c/o via Crispi c/o civico 130 (Comune della Spezia)	19	40	100%	100%



Campagna per Comune della Spezia - via Crispi c/o civico 130
(periodo 22 febbraio ÷ 24 marzo 2013)



- PM10** stima del valore di concentrazione di massa medio orario delle frazioni di particolato atmosferico con diametro aerodinamico $< 10 \mu\text{m}$
PM2,5 stima del valore di concentrazione di massa medio orario delle frazioni di particolato atmosferico con diametro aerodinamico $< 2,5 \mu\text{m}$
PM1 stima del valore di concentrazione di massa medio orario delle frazioni di particolato atmosferico con diametro aerodinamico $< 1 \mu\text{m}$